

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE



COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA

APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PERCORSO CICLOPEDONALE IN ASFALTO ANZOLA DELL'EMILIA - LAVINO DI MEZZO.

Nr. Progr. **157**
Data **04/09/2012**
Seduta NR. **33**
Titolo **6**
Classe **7**
Sottoclasse **0**

L'anno *DUEMILADODICI* questo giorno *QUATTRO* del mese di *SETTEMBRE* alle ore *15:30* convocata con le prescritte modalità, nella Sede Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
ROPA LORIS	SINDACO	S
LAZZARI MASSIMILIANO	VICE SINDACO	S
CASTELLUCCI CARLO	ASSESSORE	S
COCCHI MIRNA	ASSESSORE	N
MANFREDINI SILVIA	ASSESSORE	S
MONARI CARLO	ASSESSORE	S
<i>Totale Presenti: 5</i>		<i>Totali Assenti: 1</i>

Assenti giustificati i signori:

COCCHI MIRNA

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, CICCIA ANNA ROSA.

Il Sig. ROPA LORIS in qualità di SINDACO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PERCORSO CICLOPEDONALE IN ASFALTO ANZOLA DELL'EMILIA - LAVINO DI MEZZO.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che si rende necessario provvedere ad eseguire con urgenza lavori di manutenzione straordinaria del percorso ciclopedonale Anzola – Lavino, necessari ad eliminare la situazione di degrado e di pericolo in cui versa attualmente;

Visto il progetto esecutivo all'uopo redatto dal Geom. Gabriele Castagna per una spesa complessiva di € 116.765,00, risultante dal quadro economico di cui in parte dispositiva;

Considerato che gli elaborati tecnici rispondono alle finalità da conseguire e sono pertanto meritevoli di approvazione;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento, Dr. Davide Fornalè, ha proceduto alla validazione del progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che quanto sopra verrà realizzato utilizzando le risorse disponibili sul Capitolo 281110 art. 705 anni 2010 e 2011 "Manutenzione straordinaria strade e ponti - viabilità";

Visti l'art. 20 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi e le successive disposizioni contenute nel Decreto Sindacale n. 6 del 06.04.2012 in materia di sostituzione dei Direttori d'Area in caso di loro assenza temporanea;

Dato atto che, in applicazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, è stato acquisito:

- a) il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area Tecnica in ordine alla regolarità tecnica;
- b) il parere favorevole espresso dal Segretario Generale in ordine alla regolarità contabile, in assenza del Direttore dell'Area Economico/Finanziaria e Controllo in applicazione del Decreto Sindacale n. 6/2012;

Con voti unanimi resi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) Di approvare il Progetto esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria del percorso ciclopedonale Anzola – Lavino, redatto dal Geom. Gabriele Castagna, per una spesa complessiva di € 116.765,00 risultante dal seguente quadro economico:

- Totale lavori a base d'asta	€	95.980,00
- Oneri per la sicurezza	€	520,00
- IVA 21%	€	20.265,00

TOTALE	€	116.765,00

- 2) Di dare atto che il Progetto esecutivo è composto dai seguenti elaborati, allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale:

- Relazione tecnica;
- Elenco prezzi;

- Computo metrico estimativo;
- Capitolato Speciale d'appalto;

e che il medesimo risponde alle finalità da conseguire ed è stato redatto nel rispetto di tutte le norme tecniche e legislative vigenti in materia;

- 3) Di dare atto, altresì, che con propria determinazione il Direttore dell'Area Tecnica provvederà alla individuazione della modalità di scelta del contraente e all'assunzione del relativo impegno di spesa, sulla base del disposto dell'art. 192 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267;
- 4) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 200 – comma 1 – e dell'art. 183 – comma 7 – del Decreto Legislativo n. 267/2000, l'intervento in oggetto non comporta oneri gestionali aggiuntivi;
- 5) Di dare atto che l'opera è finanziata con risorse disponibili sul capitolo 281110 art. 705 anni 2010 e 2011 "Manutenzione straordinaria strade e ponti - viabilità";

Con separata ed unanime votazione si dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.



Comune di Anzola dell'Emilia

Comune di Anzola dell'Emilia
Provincia di Bologna

Area Tecnica

Servizio: Lavori Pubblici e Manutenzione

OGGETTO

RELAZIONE TECNICA

**LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
DEL PERCORSO CICLOPEDONALE IN ASFALTO
ANZOLA - LAVINO**

Progetto esecutivo

IL TECNICO
Geom. Gabriele Castagna

Data Settembre 2012

Con il presente progetto si intendono realizzare gli interventi di manutenzione straordinaria necessari ad eliminare la grave situazione di ammaloramento in cui attualmente si trovano alcuni tratti del percorso ciclopedonale che collega il centro abitato di Anzola con quello della frazione di Lavino di Mezzo.

Lungo il tracciato si sono verificati , nel corso degli anni , dei cedimenti che hanno causato avvallamenti , profonde fessurazioni e altri danni che stanno creando gravi disagi e situazioni di pericolo per chi transita , rendendo pertanto necessari ed urgenti i lavori di ripristino .

Di seguito si riporta un elenco degli interventi che si intendono realizzare :

- pulizia accurata e disinfestazione da erbacee presenti ai lati del percorso ;
- scarifica e fresatura dell'asfalto nei tratti maggiormente ammalorati ;
- consolidamento del fondo mediante l'utilizzo di misto cementato ;
- messa in quota di botole e caditoie prima dell'esecuzione del nuovo asfalto ;
- realizzazione di rappezzi in conglomerato bituminoso nei tratti in cui si sono verificati degli avvallamenti ;
- realizzazione di nuovo manto in conglomerato bituminoso lungo vari tratti del percorso ;
- realizzazione della segnaletica orizzontale lungo tutto il percorso ;
- ripristino di alcuni cartelli stradali di segnaletica verticale ;

I lavori di cui sopra dovranno essere eseguiti secondo le indicazioni della D. L. previo presa visione delle campionature dei materiali da fornire, i tempi previsti per la realizzazione sono di 20giorni dal momento della consegna, in caso di ritardi si prevede l'applicazione di una penale dello 0,5 per mille sull'importo a base d'asta per ogni giorno di ritardo.

L'importo delle lavorazioni sopradescritte si stima che ammontino ad € 95.980,00 a base d'asta più € 520,00 di oneri per la sicurezza , che portano ad un ammontare complessivo compreso di iva pari ad € 116.765,00

Il compenso per i lavori eseguiti avverrà mediante il pagamento della fattura previo verifica della corretta esecuzione degli stessi



Comune di Anzola dell'Emilia
Provincia di Bologna

pag. 1

ELENCO PREZZI

OGGETTO: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PERCORSO
CICLOPEDONALE IN ASFALTO
ANZOLA - LAVINO

COMMITTENTE: Comune di Anzola dell'Emilia

Anzola dell'Emilia, 03/09/2012

IL TECNICO
geom. Castagna Gabriele

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
Nr. 1 02.022	Botole per traffico pesante in cls, su pozzetti stradali, armate, cerchiato con controtelaio in ferro con dimensioni esterne cm. 50x50 EURO (settantacinque/00)	cadauno	75,00
Nr. 2 02.024	idem c.s. ...esterne cm. 70x70 EURO (novanta/00)	cadauno	90,00
Nr. 3 02.029	Caditoie per traffico pesante in cls, ad asole, su pozzetti a sifone, armate, cerchiato in ferro con dimensioni esterne cm. 50x50 EURO (ottantaotto/00)	cadauno	88,00
Nr. 4 03.000	DEMOLIZIONI-RIMOZIONI-DISFACIMENTI-PREPARAZIONI IN GENERE EURO (zero/00)		0,00
Nr. 5 03.001	Scarifica di pavimentazioni in conglomerato bituminoso, costituite da tappeto di usura e sottostante strato di base, per spessori dei singoli strati reciprocamente variabili nell'ambito dello spessore globale, compreso il taglio perimetrale, la regolarizzazione e compattazione del risultante piano di posa, il trasporto a rifiuto dei materiali di risulta, ogni altra prestazione ed onere per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte come indicato nelle Norme Tecniche di attuazione da effettuare su percorsi ciclopedonali aventi larghezza fino a m. 2,50 circa prezzo per cm di profondità EURO (zero/50)	m2	0,50
Nr. 6 03.003	Fresatura di pavimentazioni in conglomerato bituminoso (eventualmente anche armato con geotessile), eseguita per strati con impiego di idonee macchine fresatrici, secondo le prescrizioni delle Norme Tecniche di attuazione compreso: le opere di finitura della fresatura (da eseguire anche a mano) attorno ai manufatti stradali (botole, caditoie, boccaporti, cunette, bordi, ecc); l'accurata pulizia del cavo fresato; le opere provvisorie per deviazione del fondo il carico ed il trasporto del materiale di risulta nei luoghi indicati dal D.L. (per il recupero del materiale da parte del Comune) o alle discariche autorizzate, secondo le disposizioni della Direzione Lavori; eventuali soste forzate della macchina per guasti o rotture oppure per esigenze di traffico stradale; ogni altro onere o magistero occorrente per dare il lavoro finito a regola d'arte, mediante l'utilizzo di idonee macchine operatrici per percorsi ciclopedonali aventi larghezza massima di circa m. 2,50 L'unità di misura si riferisce al metroquadrato per 1 cm. di profondità. EURO (uno/30)	m2/cm	1,30
Nr. 7 03.008	Demolizione di fondazione stradale in misto cementato, di qualsiasi spessore, compreso il ripristino dei piani, il trasporto a rifiuto del materiale di risulta ed ogni altro onere o magistero occorrente EURO (diciotto/00)	m3	18,00
Nr. 8 03.012	Rimozione di cordature di marciapiedi o di aiuole, di qualunque natura e dimensioni essi siano, compresa l'eventuale demolizione della relativa fondazione in calcestruzzo di cemento con accatastamento (anche su "pallets") in cantiere per il loro utilizzo o trasporto al magazzino comunale o trasporto in discarica secondo indicazioni della d.l. EURO (dieci/00)	ml	10,00
Nr. 9 03.018	Rimozione di botole, caditoie, chiusini e boccaporti di cemento armato, di pietra o metallici fino alle dimensioni di cm. 60x60 di lato (o 60 cm. di diametro), con eventuale trasporto al magazzino comunale del manufatto rimosso ed alle pubbliche discariche del residuo materiale di risulta. EURO (ventinove/00)	cadauno	29,00
Nr. 10 03.019	Rimozione di botole, caditoie, chiusini e boccaporti di cemento armato, di pietra o metallici di dimensioni comprese da cm. 61x61 a cm. 100x100 di lato (o 100 cm. di diametro), con eventuale trasporto al magazzino comunale del manufatto rimosso ed alle pubbliche discariche del residuo materiale di risulta. EURO (sessantatre/00)	cadauno	63,00
Nr. 11 03.020	Demolizione di condutture di scolo esistenti ed delle relative fondazioni in calcestruzzo fino al diametro interno di cm. 60, compresi tutti i necessari scavi e reinterri nonche' il trasporto a rifiuto dei materiali di risulta EURO (sei/00)	ml	6,00
Nr. 12 03.021	Demolizione di condutture di scolo del diametro interno compreso da cm. 61 a cm. 100 esistenti ed delle relative fondazioni in calcestruzzo, compresi tutti i necessari scavi e reinterri nonche' il trasporto a rifiuto dei materiali di risulta EURO (nove/00)	ml	9,00
Nr. 13 03.022	Rimozione di pozzetti a sifone, di raccolta delle acque pluviali, di qualsiasi forma e dimensione, e delle relative fondazioni in calcestruzzo, compresi tutti i necessari scavi e reinterri nonche' il trasporto a rifiuto dei materiali di risulta EURO (quindici/00)	cadauno	15,00
Nr. 14 03.023	Taglio di pavimentazioni in conglomerato bituminoso od in calcestruzzo, da eseguirsi con apposita apparecchiatura a canna fresante o con frese a dischi, per spessori fino a 20 cm., compreso la pulizia delle stesse pavimentazioni a lavoro finito EURO (quattro/00)	ml	4,00
Nr. 15 03.024	Doppio taglio di pavimentazioni in conglomerato bituminoso od in calcestruzzo, da eseguirsi con apposita apparecchiatura a canna fresante o con frese a dischi, per spessori fino a cm. 20, compreso la pulizia delle stesse pavimentazioni a lavoro finito EURO (sette/00)	ml	7,00
Nr. 16 03.038	Trattamento erbicida contro erbe ed arbusti infestanti, da eseguire su carreggiate stradali e marciapiedi con erbicida a base di glyosate acido puro da sale isopropilamminico, registrato ed auto-autorizzato dal Ministero della Sanita e dalle lo-cali U.S.L.,		

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
	compreso la miscelazione dello stesso con acqua ed attivante (concime minerale semplice soluzione di solfato ammonico) e la successiva spruzzatura con irroratori a bassa pressione.L'azione dell'erbicida deve svolgersi secondo il seguente ordine:- venire assorbito dalle parti verdi dell'infestante;- essere trasportato dalla linfa fino agli apparati radicali;- esplicare la sua azione erbicida impedendo la sintesi di aminoacidi e quindi distruggendo totalmente l'infestante.Il prodotto non deve provocare alcun danno all'uomo, agli animali domestici e selvatici; non deve interferire con la catena alimentare e deve agire solo sulle piante sulle quali è stato distribuito.La dose di riferimento a trattamenti effettuati a volume normale, è di 12 lt/ha di erbicida al quale deve essere sommato il concime attivatore.Nell'esecuzione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le norme stabilite dal servizio di igiene pubblica, anche in aggiunta od a modifica delle presenti. superficie infestata trattata con il prodotto EURO (uno/00)	m2	1,00
Nr. 17 03.038	Pulizia di bordi ciclopedonale e marciapiedi infestati da vegetazione comprendente la pulizia delle superfici mediante tagli a raso con appositi attrezzi, la scopatura, il lavaggio con getti di acqua a pressione ove necessario, l'asportazione di erba e sporcizia accumulate a causa della stessa, nonché il trasporto a rifiuto alle pubbliche discariche del materiale di risulta. EURO (zero/50)	ml	0,50
Nr. 18 04.000	MOVIMENTI DI MATERIE - CONTENIMENTO E CONSOLIDAMENTI DI TERRAPIENI E SCARPATE EURO (zero/00)		0,00
Nr. 19 04.001	Scavo di sbancamento in materie di qualsiasi natura e consistenza, asciutte o bagnate, eseguito, con qualsiasi mezzo, anche a campioni di qualsiasi lunghezza, per apertura di sedi stradali e relativi cassonetti, per formazione del piano di posa dei rilevati (qualora lo scavo di preparazione superi la profondità di cm. 20), per apertura di gallerie in artificiale, per la formazione di cunette, fossi e canali, per l'impianto di opere di arte per la regolarizzazione ed approfondimento di corsi d'acqua in magra, ecc., compreso le rocce tenere da piccone, esclusa solo la roccia dura da mina ed i trovanti, esclusa altresì la demolizione di massicciate stradali esistenti; compresi il carico, trasporto a qualsiasi distanza e con qualsiasi mezzo in rilevato od a rifiuto alle pubbliche discariche oppure su aree da procurarsi a cura espese dell'Impresa e preventivamente accettate dalla Direzione Lavori, compreso lo scarico e la sistemazione dei depositi a rifiuto; compresi pure la regolarizzazione delle scarpate in trincea, il taglio di alberi e cespugli, l'estirpazione di ceppaie e la rimozione preventiva dello strato di humus; compreso l'aggettamento di acque di qualsiasi natura eventualmente presenti nello scavo nonché ogni altro onere e magistero occorrente EURO (otto/00)	m3	8,00
Nr. 20 04.003	Scavo di sbancamento a sezione ristretta per trincee o risanamenti stradali, da effettuarsi con qualsiasi mezzo, di materiale di qualsiasi natura e consistenza, asciutto o bagnato, anche a campioni di qualsiasi lunghezza ed in presenza di traffico, esclusa la rimozione delle pavimentazioni superficiali ma compresa la demolizione di sottostanti massicciate stradali esistenti (calcestruzzo escluso); compresi il carico, il trasporto a qualsiasi distanza e con qualsiasi mezzo a rifiuto alle pubbliche discariche, l'aggettamento di acque di qualsiasi natura eventualmente presenti nello scavo nonché ogni altro onere e magistero occorrente EURO (nove/00)	m3	9,00
Nr. 21 04.005	Preparazione del piano di posa dei rilevati stradali, da effettuarsi con qualsiasi mezzo, mediante lo sfalcio e l'asportazione delle colture vegetali l'estirpo di cespugli ed arbusti di ogni genere ed il taglio di eventuali alberi con estirpo delle relative ceppaie, e successiva asportazione del terreno vegetale in sito per una profondità di cm. 20, con spostamento trasversale o longitudinale, fino alla distanza baricentrica orizzontale di ml. 100, del materiale di risulta riutilizzabile nella formazione o rivestimento di scarpate o banchine verdi, e con allontanamento a rifiuto del materiale di risulta non utilizzabile, da sistemarsi sulla circostante campagna o da trasportarsi alle pubbliche discariche, a giudizio insindacabile della Direzione Lavori, compreso l'onere della sistemazione dei depositi a rifiuto EURO (uno/00)	m2	1,00
Nr. 22 04.006	Fornitura di materiali idonei per la formazione di rilevati stradali, provenienti da cave di prestito ed appartenenti ai Gruppi A-1, A-2-4, A-2-5, A-3, compreso lo scavo, ogni eventuale indennità di cava, il carico su automezzi, il trasporto a qualsiasi distanza, lo scarico sul luogo di impiego, nonché la sistemazione delle cave a prelievi ultimati. EURO (quindici/00)	m3	15,00
Nr. 23 04.013	Strato anticontaminante in telo geotessile "non tessuto" in propilene o poliestere con resistenza a trazione non inferiore a 500 N/5cm, isotropo, chimicamente inerte, dimensionalmente stabile, imputrescibile, inattaccabile da insetti, muffe e microorganismi; compreso ogni onere per le sovrapposizioni dei teli ed ogni magistero occorrente per il loro corretto funzionamento EURO (due/20)	m2	2,20
Nr. 24 04.014	Strato anticontaminante in telo geotessile "non tessuto" in propilene o poliestere con resistenza a trazione non inferiore a 750 N/5cm, isotropo, chimicamente inerte, dimensionalmente stabile, imputrescibile, inattaccabile da insetti, muffe e microorganismi; compreso ogni onere per le sovrapposizioni dei teli ed ogni magistero occorrente per il loro corretto funzionamento EURO (due/60)	m2	2,60
Nr. 25 04.016	Sistemazione nel corpo stradale di telo in geotessile in polipropilene o poliestere con resistenza a trazione non inferiore a 750 N/5cm, per muri orilevati in terra armata, isotropo, chimicamente inerte, dimensionalmente stabile, imputrescibile, inattaccabile da insetti, muffe e microorganismi; compreso ogni onere per le sovrapposizioni dei teli ed ogni altro magistero occorrente per il loro corretto funzionamento. EURO (tre/00)	m2	3,00
Nr. 26 04.018	Scavo a sezione obbligata da effettuarsi con qualsiasi mezzo fino alla profondità di mt. 2,00, in materie di qualsiasi natura e consistenza (fatta eccezione per le rocce con consistenza pari ai conglomerati cementizi, ma compresi i trovanti, per fondazione di opere d'arte e di manufatti in genere, con sistemazione del materiale di risulta da utilizzarsi nel successivo reinterro in		

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
	depositiregolari ai lati dello scavo, e con trasporto a rifiuto del materiale di risulta eccedente alle pubbliche discariche, compreso l'onere della effettuazione del reinterro dei cavi residui, da eseguirsi con le modalita' stabilite per la formazione dei rilevati; ovvero con l'onere del totale trasporto a rifiuto di tutto il materiale di risulta dallo scavo, qualora per ordine della Direzione Lavori il reinterro debba essere effettuato con altro materiale piu' idoneo, che verra' compensato a parte per la sola fornitura; comprese le armature e le sbatracchiature occorrenti di qualsiasi tipo anche a cassa chiusa, gli eventuali aggettamenti per eseguire lo scavo all'asciutto, l'esecuzione del lavoro anche a campioni di qualsiasi lunghezza, con tutti gli ulteriori oneri e prescrizioni di cui alla voce per scavi di sbancamento EURO (quattordici/00)	m3	14,00
Nr. 27 05.000	CONGLOMERATI CEMENTIZI SEMPLICI E ARMATI (NORMALI E PRECOMPRESSI) EURO (zero/00)		0,00
Nr. 28 05.003	Conglomerato cementizio per opere di fondazione anche se debolmente armato di classe 200 con RbK 20N/mm ² (fino ad un massimo di 30 Kg. di acciaio per mc.) confezionato in conformita' alle vigenti Norme di Legge con cemento, inerti ed acqua aventi le caratteristiche indicate nelle Norme Tecniche, compreso l'onere delle casseforme ed armatura, escluso solo la eventuale fornitura e posa in opere dell'acciaio EURO (ottantanove/00)	m3	89,00
Nr. 29 09.000	OPERE DI RACCOLTA E SCARICO DELLE ACQUE STRADALI EURO (zero/00)		0,00
Nr. 30 09.034	condotte in cloruro di polivinile, del tipo "pesante", poste in opera su fondazione di calcestruzzo dello spessore di cm. 20, con successivo completo rivestimento sempre con calcestruzzo (a ql. 2,00 di cemento tipo "325"); compreso lo scavo ed il successivo reinterro, tutti gli oneri per il taglio e la sagomatura del tubo, le necessarie saldature nonche' il collegamento con il pozzetto di entrata e la tubazione in uscita del diametro interno di 160 - sviluppo mt. 1,10 EURO (trentacinque/00)	ml	35,00
Nr. 31 09.038	Pozzetti a sifone per la raccolta delle acque pluviali, prefabbricati in conglomerato cementizio armato e vibrato, dosato a ql. 3,00 di cemento tipo "425", posti in opera su fondazione di calcestruzzo cementizio a ql. 2,00 di cemento tipo "325", aventi dimensioni non inferiori al fondo del pozzetto e spessore di cm. 20; compreso l'onere del collegamento con la tubazione di uscita, nonche' della realizzazione (nei marciapiedi rialzati) della bocca di entrata delle acque e dello scivolo esterno di raccordo con la cunetta stradale, sempre in calcestruzzo, sagomato e liscio a cazzuola nella superficie di scorrimento; compreso inoltre il necessario scavo, secondo le disposizioni della Direzione Lavori e fino alla profondita' di ml. 2,00, nonche' il successivo reinterro del cavo residuo, da eseguirsi con l'osservanza delle prescrizioni e con tutti gli oneri di cui alle Norme Tecniche di Capitolato delle dimensioni esterne di cm. 40x40x40 EURO (sessanta/00)	cadauno	60,00
Nr. 32 09.039	idem c.s. ... esterne di cm. 50x50x50 EURO (settanta/00)	cadauno	70,00
Nr. 33 09.044	Cassette per il raccordo delle tubazioni di scolo, prefabbricate in conglomerato cementizio armato e vibrato, dosato a ql. 3,00 di cemento tipo "425", complete della relativa lastra di copertura, poste in opera su fondazione di calcestruzzo cementizio a ql. 2,00 di cemento tipo "325" avente dimensioni non inferiori al fondo della cassetta e spessore di cm. 10; compreso l'onere del collegamento con le tubazioni in entrata ed uscita e della posa in opera della lastra di copertura sempre con l'impiego di malta cementizia per la perfetta realizzazione delle giunzioni; compreso inoltre il necessario scavo fino alla profondita' di ml. 2,00, nonche' il successivo reinterro del cavo residuo, da eseguirsi con l'osservanza delle prescrizioni e con tutti gli oneri di cui alle Norme Tecniche di Capitolato delle dimensioni esterne di cm. 50x50x50 EURO (cinquanta/00)	cadauno	50,00
Nr. 34 09.046	idem c.s. ... di cm. 70x70x70 EURO (sessantacinque/00)	cadauno	65,00
Nr. 35 09.049	Elementi di sovralzato per le cassette di raccordo delle tubazioni di scolo, prefabbricati in conglomerato cementizio armato e vibrato, dosato a ql. 3,00 di cemento tipo "425", posti in opera con l'impiego di malta cementizia e con l'onere del collegamento con le tubazioni in entrata ed in uscita. delle dimensioni esterne di cm. 50x50x45 EURO (ventinove/00)	cadauno	29,00
Nr. 36 09.052	idem c.s. ... ed in uscita delle dimensioni esterne di cm. 80x80x75 EURO (settanta/00)	cadauno	70,00
Nr. 37 09.053	Botole "a scacchi" per pozzetti a sifone stradali, tipo per "traffico pesante", in conglomerato cementizio armato e vibrato, dosato e ql. 4,00 di cemento tipo "425", complete di telai e controtelai in ferro angolare, poste in opera mediante la costruzione del necessario raccordo fra pozzetto e botola in muratura di mattoni legati con malta cementizia o con calcestruzzo della "classe 250" per una altezza massima di cm. 50, compreso l'intonaco interno ed il rinzafo esterno, nonche' il successivo fissaggio del controtelaio metallico sempre con malta cementizia antiritiro, compreso inoltre il rinzafo del controtelaio con calcestruzzo e l'eventuale approfondimento del gargame nella cordatura dei marciapiedi rialzati, nonche' il reinterro dei cavi residui. delle dimensioni di cm. 50x50x4 EURO (sessanta/00)	cadauno	60,00
Nr. 38	Botole da "traffico pesante" per copertura sia di pozzetti a sifone che di cassette di collegamento, in conglomerato cementizio		

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
09.057	armato e vibrato,dosato a ql.4,00 di cemento tipo "425", complete deirelativi telai e controtelai in ferro angolare e con superficie in vista finita a graniglia martellinata,poste in opera mediante la costruzione del necessario raccordo fra pozzetto(o cassetta) e botola realizzato con calcestruzzo della "classe 250"per un'altezza massima di cm. 50, compresi:l'eventuale intonaco interno, il fissaggio del controtelaio con malta cementizia antiritiro e rinfianco sempre con calcestruzzo, nonche' ilreinterro dei cavi residui Botola delle dimensioni di cm. 50x50 EURO (sessantasei/00)	cadauno	66,00
Nr. 39 09.059	idem c.s. ...di cm. 70x70 EURO (ottantasei/00)	cadauno	86,00
Nr. 40 09.064	Caditoie per pozzetti a sifone stradali,in ghisa a traffico pesante, complete di telai e controtelai in ferro angolare, poste in opera mediante la costruzione del necessario raccordo fra pozzetto e caditoia realizzato concalcestruzzo della "classe 250",per una altezza massima di cm. 50, compresi:l'eventuale intonaco interno, il fissaggio del controtelaio con malta cementizia antiritiro e rinfianco sempre con calcestruzzo, nonche' il reinterro dei cavi residui delle dimensioni di cm. 50x50 EURO (settantadue/00)	cadauno	72,00
Nr. 41 09.098	SISTEMAZIONE E MESSA IN QUOTA BOTOLE per dimensioni da 40 x40 a 60 x60, EURO (sessantaotto/00)	cadauno	68,00
Nr. 42 09.099	SISTEMAZIONE E MESSA IN QUOTA BOTOLE per dimensioni da 70 x70 a 90 x90, EURO (ottantacinque/00)	cadauno	85,00
Nr. 43 10.000	OPERE SOTTERRANEE RELATIVE AD IMPIANTI TECNOLOGICI EURO (zero/00)		0,00
Nr. 44 10.016	cavidotto in pvc corrugato compreso scavo a sez obbligata , il trasporto in cantiere del materiale , fornitura e posa tubi rinfianco e copertura con cls dosato a 2 q.li di cemento 325 fornitura e posa nastro segnalatore e reinterro diam 120 EURO (ventiquattro/00)	ml	24,00
Nr. 45 10.019	Blocchi di fondazione per pali in acciaio o inc.a., realizzati in conglomerato cementizio diclasse 200, compresi: lo scavo per l'alloggiamento del blocco, il tubo forma centrale in c.a. prefabbricato del diametro interno di cm. 15-30 (a seconda della necessita'),il tubo in p.v.c. del diametro di 8 cm. per il collegamento dei cavi elettrici dalla cassetta al palo, le eventuali casserature e quant'altro occorrente di volume compreso da mc. 0,81 a mc. 1,30 EURO (duecentonovanta/00)	cadauno	290,00
Nr. 46 10.023	Botole per traffico pesante, con superiore scritta "PUBBLICA ILLUMINAZIONE", in conglomerato cementizio armato e vibrato, dosato a ql. 4,00 di cemento tipo "425",complete dei relativi telai e controtelai in ferro angolare, poste in opera mediante la costruzione del necessario raccordo fra pozzetto (o cassetta) e botola realizzata con calcestruzzo della "classe 250", per un'altezza massima di cm.50, compresi; l'eventuale intonaco interno,il fissaggio del controtelaio con malta cementizio antiritiro e rinfianco sempre con calcestruzzo,nonche'il reinterro dei cavi residui. delle dimensioni di cm. 50x50 EURO (sessantanove/00)	cadauno	69,00
Nr. 47 12.002	Stabilizzazione di sottofondi stradali naturali eseguita con calce idrata in polvere, nella percentuale stabilita in sede esecutiva dalla DirezioneLavori (comunque compresa tra l'1% ed il 3% in peso del terreno trattato); la miscelazione in .sito dovra' essere eseguita nel modo seguente:- scarificazione e polverizzazione del terreno,per lo spessore stabilito (in genere 20-30 cm.), da effettuare con i ripper di motolivellatrici o con lame scarificatrici ed erpici a disco;- spandimento della calce idrata in polvere; miscelazione con miscelatori a disco, a erpice o ad albero orizzontale rotante, in modo tale da consentire l'omogenea miscelazione della calce per lo spessore dello strato da trattare;- umidificazione del terreno,compattazione e finitura con rulli metallici o a piedi di montone o a segmenti,con sagomatura finale operata median te motolivellatrice;- protezione del piano superficiale con teli di juta, teli in polietilene o emulsione bituminosa in ragione di 0,5 litri x mq., e predisposizione di tutti gli accorgimenti necessari ad impedire il ristagno delle acque.Compresi tutti gli oneri relativi alle prove in sito e in laboratorio richiesti dalla Direzione Lavori. Valutazione dello spessore di sottofondo trattato EURO (diciannove/00)	m3	19,00
Nr. 48 12.003	Consolidamento di sottofondi stradali naturali eseguito con ghiaia in natura, proveniente da cave o da pesca fluviale, mediante stesa della ghiaia,nella quantita' prescritta dalla Direzione Lavori,miscelazione con adatti mezzi meccanici della stessa con lo strato superiore del terreno naturale, per la profondita' stabilita dalla Direzione stessa, e definitiva compattazione dello strato con mezzi meccanici (rulli a piede di montone,ruote gommate pesanti, rulli compressori, ecc.), fino a raggiungere per lo strato consolidato il 95%della densita' massima AASHO modificata; valutazione della ghiaia in fornitura a pie' d'opera. EURO (venticinque/00)	m3	25,00
Nr. 49 12.004	Sottofondazioni e riempimenti stradali eseguiticon "sabbietta", proveniente da cave idonee approvate dalla Direzione Lavori, avente le seguenticaratteristiche particolari: peso passante ai setacci n.10=100%, n.40=mim.50%, n.200=20-30%;limiteliquido = max 25%; indice di plasticita' = N.P.;indice C.B.R. - presaturazione = min. 30; con stesa in opera del materiale, per gli spessori stabiliti dalla Direzione Lavori in strati regolari dialtezza mai superiore a cm. 30 e costipazione del materiale stesso (compreso l'eventuale inumidimento od essiccamento mediante rimescolamento) con idonei mezzi costipanti e definitiva cilindatura fino a conferire al materiale in opera una densita' pari al 95% della densita' massima AASHO modificata EURO (ventisette/00)	m3	27,00

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
Nr. 50 12.005	Sottofondazioni e riempimenti stradali eseguiti con ghiaia in natura, proveniente da cave o da pesca fluviale, stesa in opera con mezzi appropriati prescritti dalla Direzione Lavori e per gli spessori stabiliti dalla Direzione stessa, in strati di altezza mai superiore ai cm. 30, compresa la annaffiatura e cilindatura dei singoli strati fino a conferire al materiale in opera una densità pari almeno al 95% della densità massima AASHO modificata EURO (ventisette/00)	m3	27,00
Nr. 51 12.007	Realizzazione di sottofondazione stradale mediante fornitura e posa in opera di macinato riciclato pietriaccio da demolizione di muratura e conglomerato cementizio. Il materiale fornito avrà pezzatura max=70mm e dovrà essere scevro da impurità e materiali estranei di qualsiasi genere quali legnami, sostanze plastiche, metalli, gessi, ecc., compreso la stesa del materiale per spessori regolari di altezza cm 30 e la compattazione con idoneo mezzo meccanico. Misurazione del materiale in opera compresso EURO (ventiotto/00)	m3	28,00
Nr. 52 13.000	MISCELE PER FONDAZIONI STRADALI - STABILIZZAZIONI EURO (zero/00)		0,00
Nr. 53 13.001	Fondazione stradale in misto granulare stabilizzato con legante naturale, proveniente sia da cave fluviali che da frantumazione di rocce, compresa la eventuale fornitura dei materiali di apporto o la vagliatura per raggiungere la idonea granulometria, acqua, prove di laboratorio, lavorazione e costipamento dello strato con idonee macchine, compresi ogni fornitura, lavorazioni ed onere per dare il lavoro compiuto secondo le modalità prescritte nelle Norme Tecniche di Capitolato; misurata in opera dopo costipamento EURO (quaranta/00)	m3	40,00
Nr. 54 13.004	Stabilizzazione a calce o cemento di esistente fondazione in misto granulare stabilizzato, eseguita in sito, per uno spessore medio di cm. 25-30 secondo le prescrizioni delle Norme Tecniche di Capitolato. Compresa nel prezzo la scarifica dello strato esistente, la fornitura, lo spandimento del legante e la sua miscelazione con idonea attrezzatura, la umidificazione della miscela e la sua compattazione con impiego di rulli vibranti e rulli gommati, la regolarizzazione superficiale dei piani e la stesa di un velo di emulsione bituminosa e copertura fino a 1 Kg./mq., saturata con sabbia. Compreso inoltre ogni altra prestazione, fornitura ed onere per dare il lavoro finito, eseguito a perfetta regola d'arte, solo esclusa la fornitura degli inerti eventualmente occorrenti. Valutazione dello spessore di fondazione trattata EURO (venti/00)	m3	20,00
Nr. 55 13.005	Fondazione stradale in misto cementato, di qualsiasi spessore, costituito da una miscela (inerti, acqua, cemento) dosato a 1 q.le di cemento per mc. di appropriata granulometria in tutto rispondente alle prescrizioni delle Norme Tecniche di Capitolato, compreso l'onere del successivo spandimento sulla superficie dello strato di una mano di emulsione bituminosa, nella misura di 1 Kg./mq., saturata da uno strato di sabbia; compresa la fornitura dei materiali, prove di laboratorio ed in sito, lavorazione e costipamento dello strato con idonee macchine, ed ogni altro onere per dare il lavoro compiuto secondo le modalità prescritte, misurata in opera dopo compressione EURO (quarantacinque/00)	m3	45,00
Nr. 56 13.006	Fondazione stradale in conglomerato cementizio, dosato a ql. 2,00 di cemento tipo "325" per metro cubo di miscuglio secco di sabbia e ghiaia, lavate e vagliate (aventi adatta composizione granulometrica), da eseguirsi per lo spessore prescritto dalla Direzione Lavori, con le modalità e con tutti gli oneri stabiliti dalle Norme Tecniche di Capitolato, compreso la sabbia per la preparazione del piano di posa del calcestruzzo, prove di laboratorio ed in sito, lavorazione e costipamento dello strato con idonee macchine e vibratori, ed ogni altro onere per dare il lavoro compiuto secondo le modalità prescritte; esclusa soltanto la realizzazione degli eventuali giunti EURO (ottantasei/00)	m3	86,00
Nr. 57 14.000	PAVIMENTAZIONI STRADALI IN CONGLOMERATO BITUMINOSO EURO (zero/00)		0,00
Nr. 58 14.003	conglomerato bituminoso per monostrato di Binder chiuso 0/15, ottenuto con impiego di pietrischetti e di graniglie, sabbia ed additivi 005 come da Norme Tecniche di Capitolato, confezionato a caldo con bitume di prescritta penetrazione in idonei impianti, con i dosaggi e le modalità indicati sempre nelle Norme Tecniche, steso in opera a perfetta regola d'arte; compresa la spruzzatura preliminare del piano di posa con emulsione bituminosa al 55% nella misura di 1,000 Kg/mq., la fornitura e la miscelazione di attivante l'adesione fra bitume ed inerti non inferiore a 0,40 Kg/mc; il compattamento del materiale in opera con rulli idonei e la saturazione mediante spruzzatura di emulsione acida e stesa di uno strato uniforme di sabbia fine. il tutto da eseguire con adeguate macchine operatrici idonee per la realizzazione di percorsi ciclopedonali aventi larghezza massima fino a m. 2,50 circa Per uno spessore finito di cm 5 EURO (quattordici/00)	m2	14,00
Nr. 59 14.004	idem come sopra per uno spessore di cm 7 EURO (sedici/50)	m2	16,50
Nr. 60 14.006	Conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder), ottenuto con graniglia e pietrischetti, sabbia ed additivi come da Norme Tecniche di Capitolato, confezionato a caldo con idonei impianti con dosaggi e modalità indicati sempre nelle Norme Tecniche, con bitume di prescritta penetrazione e con l'aggiunta di attivanti l'adesione legante -aggregata ("dopes" di adesivita), posato in opera con idonee macchine vibro-finitrici, previa stesa sulla superficie di applicazione di emulsione bituminosa al 55% nella misura di 1,000 Kg./mq., compattato con rulli a ruote pneumatiche e metalliche, compreso nel prezzo ogni materiale, lavorazione ed onere per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte		

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
	per uno spessore finito di mm. 50 EURO (sette/50)	m2	7,50
Nr. 61 14.007	idem c.s. ...di mm. 70 EURO (dodici/00)	m2	12,00
Nr. 62 14.008	Conglomerato bituminoso per strato di usura, ottenuto con impiego di pietrischetti e di graniglie,sabbia ed additivi come da Norme Tecniche di Capitolato, confezionato a caldo con bitume di prescritta penetrazione in idonei impianti, con i dosaggi e le modalita' indicati sempre nelle Norme Tecniche, steso in opera a perfetta regola d'arte;compresa la spruzzatura preliminare del piano di posa con emulsione bituminosa al 55% nella misura di 1,000 Kg./mq., la fornitura e la miscelazione di attivante l'adesione fra bitume ed inerti non inferiore a 0,40 Kg./mc.; il compattamento del materiale in opera conrulli idonei, la sabbatura delle finiture per uno spessore finito di mm. 30 EURO (sei/50)	m2	6,50
Nr. 63 14.009	idem c.s. ...di mm. 40 EURO (sette/50)	m2	7,50
Nr. 64 14.010	saturazione della pavimentazione in conglomerato bituminoso , mediante spruzzatura di emulsione acida e stesa di uno strato uniforme di sabbia fine EURO (uno/20)	m2	1,20
Nr. 65 14.011	Mano d'attacco costituita da bitume modificato,da applicare a caldo secondo le prescrizioni delleNorme Tecniche e su disposizione della DirezioneLavori,per una quantita' non inferiore a Kg. 1,000 per mq con bitume modificato tipo HARD EURO (due/00)	m2	2,00
Nr. 66 14.012	RAPPEZZI IN CONGLOMERATO BITUMINOSO ESEGUITI A MANO O MACCHINA COMPRESO RULLATURA EURO (quindici/00)	m2	15,00
Nr. 67 14.015	Fornitura, stesa e costipamento di conglomerato bituminoso per ricariche e , adatto per riparazione di buche ed avvallamenti e per il ripristino del piano stradale posto in opera manualmente o meccanicamente a regola d'arte, con conglomerato bituminoso del tipo binder chiuso (tipo E), avente granulometria di 0-25 mm e composto da aggregati di primo impiego ottenuti per frantumazione, opportunamente miscelati con bitume avente caratteristiche di coesione ed adesione conformi alle Norme Tecniche. da eseguire anche a mano con battitura con piastra vibrante La lavorazione dovrà essere eseguita nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle Norme Tecniche. Nel prezzo è compreso ogni onere per la spruzzatura con emulsione bituminosa acida e sabbia EURO (dodici/00)	q1	12,00
Nr. 68 15.000	PAVIMENTAZIONI STRADALI IN MAT. LITICI ED IN CLS EURO (zero/00)		0,00
Nr. 69 15.002	Pavimentazione stradale o di marciapiedi e banchine in cubetti di pietra, aventi le caratteristiche descritte nelle Norme Tecniche di Capitolato,da eseguirsi con le modalita' e con tutti gli oneri stabiliti dalle stesse Norme;compreso il "sottovaglio" o la sabbia grossa per il letto di posa nonche' la sabbia per l'intasamento delle connessure e per il ricoprimento della pavimentazione finita con cubetti di porfido di cm. 6-8 EURO (ottanta/00)	m2	80,00
Nr. 70 15.011	Ripristini (o rappezzi) di pavimentazione esistenti in cubetti di pietra, di qualsiasi pezzatura,posti in opera con letto di posa di sabbia grossa (compreso nel prezzo) di spessore medio cm. 5 sufondazione compensata a parte. I cubetti da collocarsi in opera, secondo il piano di cava, dovranno essere disposti per ricostruire il disegno di posa preesistente, ben assestati e serrati fra loro.Dopo la posa dei cubetti,la pavimentazione dovra'essere ripetutamente ricoperta con strati .di sabbia che verra'fatta penetrare, mediante scope e bagnature, nelle connessure fino al completo loro intasamento.Successivamente la pavimentazione dovra'essere energeticamente battuta con adatti pestelli,ed a piu' riprese, fino ad un perfetto assestamento dei cubetti in modo da riottenere la superficie orginaria.Per rifacimento di superfici inferiori a mq.50,00;minimo di misurazione mq. 1,00 con fornitura di nuovi cubetti di porfido EURO (centodieci/00)	m2	110,00
Nr. 71 15.014	Pavimentazione in masselli autobloccanti di cemento vibrocompresso, colorati in pasta con pigmenti inorganici in doppio strato con finitura superficiale quarzata antisdrucciolevole e antigeliva, di qualsiasi forma e colore, posati in opera, con composizione definita in sede esecutiva dalla Direzione Lavori,su letto di sabbia di frantoio dello spessore minimo di cm.4 ed intasatura dei giunti con sabbia fine tipo "sabbia del Po",previo ripetute passate di speciale macchina vibrocompattatrice a piastra dello spessore di cm.5-6 di due o piu' colori, della tipologia secondo indicazioni della D.L. EURO (trentasette/00)	m2	37,00
Nr. 72 15.015	idem c.s.spessore di cm. 7-8, di due o piu' colori,per passi carrai, pavimentazione di aree di sostao per carreggiate stradali EURO (trentanove/00)	m2	39,00
Nr. 73 15.017	realizzazione di marciapiede in conglomerato bituminoso comprensivo di scavo , sottofondo con idonei materiali inerti dello spessore di cm. 15 , tessuto geotessile, cordoli perimetrali in cls conglomerato bituminoso tipo monostrato dello spessore di cm. 7 . da realizzare a Lavino di mezzo via Matteotti , il tutto della lunghezza di circa m. 15 e larghezza di circa m. 1,5 EURO (duemilacinquecento/00)	a corpo	2'500,00

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
Nr. 74 16.000	MICROTAPPETI - TRATTAMENTI SUPERFIC. - SIGILLATURE EURO (zero/00)		0,00
Nr. 75 17.000	ELEMENTI IN PIETRA NATURALE E PREFABBR. DI C.A. EURO (zero/00)		0,00
Nr. 76 17.001	Bordi in pietra naturale, per marciapiedi ed aiuole, sia retti che curvi, provenienti da cave digradimento della Direzione Lavori, in elementi della lunghezza non inferiore a ml. 1,00 se rettilinei ed a ml. 0,75 se curvilinei; lavorati nelle facce in vista a punta mezzana con spigolo arrotondato, raffilati nelle teste a perfetta squadra per l'intera altezza e nel bordo interno a filo usuale, con le facce nascoste ridotte piane mediante sbazzatura; posti in opera su fondazione di calcestruzzo cementizio a ql. 2,00 di cemento tipo "325" con interposto cuscinetto di posa di adatto spessore formato con sabbia o "sottovaglio" misti a cemento tipo "325" (nelle proporzioni di ql. 1,00 di cemento per metro cubo di materiale inerte); compreso lo scavo ed il successivo reinterro eventualmente necessari, nonché la chiusura dei vaniresidui fra i cordoni e le pavimentazioni adiacenti, l'assecondatura delle unioni fra i cordoni e la stuccatura e stilatura delle stesse con malta cementizia (a ql. 4,00 di cemento tipo "325" per metro cubo di sabbia) bordi di granito della sez. di cm. 10x15 con fondazione di cm. 20x20. EURO (quaranta/00)	ml	40,00
Nr. 77 17.002	idem c.s. ...granito della sezione di cm. 15 x 25 con fondazione di cm. 25 x 20 EURO (cinquantadue/00)	ml	52,00
Nr. 78 17.008	Bordi prefabbricati di conglomerato cementizio per delimitazioni in genere, sia retti che curvi, costruiti in calcestruzzo vibrato (a ql. 4,00 di cemento tipo "425" per metro cubo di miscuglio secco di inerti), armati con ferro omogeneo e con le facce a vista lavorate alla martellina, posti in opera su fondazione di calcestruzzo cementizio a ql. 2,00 di cemento tipo "325" con interposto cuscinetto di posa di adatto spessore formato con sabbia o "sottovaglio" misti a cemento tipo "325" (nella proporzioni di ql. 1,00 di cemento per metro cubo di materiale inerte); compreso lo scavo e il successivo reinterro eventualmente necessari, nonché la chiusura dei vani residui fra i cordoni e le pavimentazioni adiacenti, l'assecondatura delle unioni fra i cordoni e la stuccatura e stilatura stessa con malta cementizia (a ql. 4,00 di cemento tipo "325" per metro cubo di sabbia) della sez. di cm. 12x20 con fondazione di cm. 25x20 EURO (ventidue/00)	ml	22,00
Nr. 79 22.000	OPERE FINITE SEGNALETICA POSA IN OPERA SEGNALETICA VERTICALE EURO (zero/00)		0,00
Nr. 80 22.001	Formazione di strisce continue o discontinue, rettilinee o curve, con vernice rifrangente bianca – gialla – azzurro, Larghezza cm. 12 EURO (zero/38)	ml	0,38
Nr. 81 22.002	idem c.s. ...Larghezza cm. 15 EURO (zero/45)	ml	0,45
Nr. 82 22.003	Cancellatura con fresatura di segnaletica orizzontale, longitudinale o trasversale, per qualsiasi segno o larghezza EURO (sei/00)	m2	6,00
Nr. 83 22.005	Formazione di strisce con vernice rifrangente bianca – gialla per fascia di arresto o dare precedenza. stop attraversamento pedonale, zebraure e altre figure in genere EURO (quattro/50)	m2	4,50
Nr. 84 22.006	Formazione di stallo di sosta riservato ai disabili, taxi o carico scarico compreso simbolo e zebraura laterale, con vernice rifrangente bianca-gialla-azzurro, come previsto dal Codice Stradale, dato in opera. EURO (quaranta/00)	cadauno	40,00
Nr. 85 22.007	Formazione di stallo di sosta bus compreso scritte e zigzag, con vernice rifrangente bianca-gialla-azzurro, come previsto dal Codice Stradale, dato in opera EURO (settanta/00)	cadauno	70,00
Nr. 86 22.008	Formazione di stallo di sosta auto, con vernice rifrangente bianca-gialla-azzurro, come previsto dal Codice Stradale, dato in opera. EURO (dodici/00)	cadauno	12,00
Nr. 87 22.009	Fresatura di vernice preesistente con macchine Adeguate di linee cm. 12/15 EURO (uno/50)	m	1,50
Nr. 88 22.010	fornitura e posa di cartelli stradali (triangoli lato 60 cm. dischi diam 60 quadrati e rombi lato 60) compreso palo diam 48 completi di tappo in pvc e sistema antirrotazione compreso plinto EURO (centoottanta/00)	cadauno	180,00
Nr. 89 23.010	fornitura e posa di punti luce per percorsi pedonali completi di palo, morsettiera, armatura, lampada, quota di cavi di alimentazione e quant'altro a dare il lavoro finito e funzionante a perfetta regola d'arte, aventi caratteristiche e tipologia uguali ai punti luce esistenti, EURO (millequattrocento/00)	cadauno	1'400,00



Comune di Anzola dell'Emilia
Provincia di Bologna

pag. 1

COMPUTO METRICO

OGGETTO: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PERCORSO
CICLOPEDONALE IN ASFALTO
ANZOLA - LAVINO

COMMITTENTE: Comune di Anzola dell'Emilia

Anzola dell'Emilia, 03/09/2012

IL TECNICO
geom. Castagna Gabriele

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
			par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O								
	<u>LAVORI A MISURA</u>								
1 03.001 31/08/2012	Scarifica di pavimentazioni in conglomerato bituminoso, costituite da tappeto di usura e sottostante strato di base, per spessori dei singoli strati reciprocamente variabili ne ... i attuazione da effettuare su percorsi ciclopedonali aventi larghezza fino a m. 2,50 circa prezzo per cm di profondità		700,00			5,000	3'500,00		
	SOMMANO...	m2					3'500,00	0,50	1'750,00
2 03.003 31/08/2012	Fresatura di pavimentazioni in conglomerato bituminoso (eventualmente anche armato con geotessile), eseguita per strati con impiego di idonee macchine fresatrici, secondo le prescrizioni aventi larghezza massima di circa m. 2,50 L'unità di misura si riferisce al metroquadrato per 1 cm. di profondità.		1700,00			5,000	8'500,00		
	SOMMANO...	m2/cm					8'500,00	1,30	11'050,00
3 03.038 31/08/2012	Pulizia di bordi ciclopedonale e marciapiedi infestati da vegetazione comprendente la pulizia delle superfici mediante tagli a raso con appositi attrezzi, la scopatura, il la ... accumulatasi a causa della stessa, nonché il trasporto a rifiuto alle pubbliche discariche del materiale di risulta.						5'000,00		
	SOMMANO...	ml					5'000,00	0,50	2'500,00
4 04.003 31/08/2012	Scavo di sbancamento a sezione ristretta per trincee o risanamenti stradali, da effettuarsi con qualsiasi mezzo, di materiale di qualsiasi natura e consistenza, asciutto o bagnato di acque di qualsiasi natura eventualmente presenti nello scavo nonché ogni altro onere e magistero occorrente						150,00		
	SOMMANO...	m3					150,00	9,00	1'350,00
5 04.013 31/08/2012	Strato anticontaminante in telo geotessile "non tessuto" in propilene o poliestere con resistenza a trazione non inferiore a 500 N/5cm, isotropo, chimicamente inerte, dimensioni ... m; compreso ogni onere per le sovrapposizioni dei teli ed ogni magistero occorrente per il loro corretto funzionamento						400,00		
	SOMMANO...	m2					400,00	2,20	880,00
6 09.044 03/09/2012	Cassette per il raccordo delle tubazioni di scolo, prefabbricate in conglomerato cementizio armato e vibrato, dosato a ql. 3,00 di cemento tipo "425", complete della relativa lancia ... prescrizioni e con tutti gli oneri di cui alle Norme Tecniche di Capitolato delle dimensioni esterne di cm. 50x50x50								
	A R I P O R T A R E								17'530,00

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
			par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO								17'530,00
7 09.098 03/09/2012	SISTEMAZIONE E MESSA IN QUOTA BOTOLE per dimensioni da 40 x40 a 60 x60,	cadauno					4,00 4,00	50,00	200,00
8 09.099 03/09/2012	SISTEMAZIONE E MESSA IN QUOTA BOTOLE per dimensioni da 70 x70 a 90 x90,	cadauno					6,00 6,00	68,00	408,00
9 10.016 03/09/2012	cavidotto in pvc corrugato compreso scavo a sez obbligata , il trasporto in cantiere del materiale , fornitura e posa tubi rinfianco e copertura con cls dosato a 2 q.li di cemento 325 fornitura e posa nastro segnalatore e reinterro diam 120	ml					50,00 50,00	24,00	1'200,00
10 10.019 03/09/2012	Blocchi di fondazione per pali in acciaio o inc.a., realizzati in conglomerato cementizio diclasse 200, compresi: lo scavo per l'alloggiamento del blocco, il tubo forma c ... ci dalla cassetta al palo, le eventuali casserature e quant'altro occorrente di volume compreso da mc. 0,81 a mc. 1,30	cadauno					3,00 3,00	290,00	870,00
11 12.007 03/09/2012	Realizzazione di sottofondazione stradale mediante fornitura e posa in opera di macinato riciclato pietriccio da demolizione di muratura e conglomerato cementizio. Il materiale for ... regolari di altezza cm 30 e la compattazione con idoneo mezzo meccanico. Misurazione del materiale in opera compresso	m3					15,00 15,00	28,00	420,00
12 13.001 03/09/2012	Fondazione stradale in misto granulare stabilizzato con legante naturale, proveniente sia da cave fluviali che da frantumazione di rocce, compresa eventuale fornitura dei mat ... oro compiuto secondo le modalità prescritte nelle Norme Tecniche di Capitolato; misurata in opera dopo costipamento	m3					15,00 15,00	40,00	600,00
13 13.005 03/09/2012	Fondazione stradale in misto cementato, di qualsiasi spessore, costituito da una miscela (inerti, acqua, cemento) dosato a 1 q.le di cemento per mc. di appropriata granulometria in ... ed ogni altro onere per dare il lavoro compiuto								
	A RIPORTARE								21'908,00

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
			par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O								21'908,00
	secondo le modalita' prescritte, misurata in opera dopo compressione					140,00			
	SOMMANO...	m3				140,00		45,00	6'300,00
14 14.003 03/09/2012	conglomerato bituminoso per monostrato di Binder chiuso 0/15, ottenuto con impiego di pietrischetti e di graniglie, sabbia ed additivi 005 come da Norme Tecniche di Capitolato, co ... la realizzazione di percorsi ciclopedonali aventi larghezza massima fino a m. 2,50 circa Per uno spessore finito di cm 5					2'270,00			
	SOMMANO...	m2				2'270,00		14,00	31'780,00
15 14.004 03/09/2012	idem come sopra per uno spessore di cm 7					950,00			
	SOMMANO...	m2				950,00		16,50	15'675,00
16 14.007 03/09/2012	Conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder), ottenuto con graniglia e pietrischetti,sabbia ed additivi come da Norme Tecniche di Capitolato, confezionato a caldo c ... materiale, lavorazione ed onere per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte per uno spessore finito di mm. 70					350,00			
	SOMMANO...	m2				350,00		12,00	4'200,00
17 14.009 03/09/2012	Conglomerato bituminoso per strato di usura, ottenuto con impiego di pietrischetti e di graniglie,sabbia ed additivi come da Norme Tecniche di Capitolato, confezionato a caldo ... il compattamento del materiale in opera conrulli idonei, la sabbatura delle finiture per uno spessore finito di mm. 40					250,00			
	SOMMANO...	m2				250,00		7,50	1'875,00
18 14.015 03/09/2012	Fornitura, stesa e costipamento di conglomerato bituminoso per ricariche e , adatto per riparazione di buche ed avvallamenti e per il ripristino del piano stradale posto in opera ... enute nelle Norme Tecniche. Nel prezzo è compreso ogni onere per la spruzzatura con emulsione bituminosa acida e sabbia					350,00			
	SOMMANO...	ql				350,00		12,00	4'200,00
19 15.014 03/09/2012	Pavimentazione in masselli autobloccanti di cemento vibrocompresso, colorati in pasta con pigmenti inorganici in doppio strato con finitura superficiale quarzata antisdrucchiolevo ... rocompattatrice a piastra dello spessore di cm.5-6 di due o piu' colori, della tipologia secondo indicazioni della D.L.					81,00			
	A R I P O R T A R E					81,00			85'938,00

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	unità di misura	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
			par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO						81,00		85'938,00
20 17.008 03/09/2012	Bordi prefabbricati di conglomerato cementizio perdelimitazioni in genere, sia retti che curvi, costruiti in calcestruzzo vibrato (a ql. 4,00 di cemento dipo "425" per metrocubo ... ementizia (a ql. 4,00 di cemento tipo "325" per metro cubo di sabbia) della sez. di cm.12x20 con fondazione di cm.25x20	m2					81,00	37,00	2'997,00
	SOMMANO...						100,00		
21 22.001 03/09/2012	Formazione di strisce continue o discontinue, rettilinee o curve, con vernice rifrangente bianca – gialla – azzurro, Larghezza cm. 12	ml					100,00	22,00	2'200,00
	SOMMANO...						6'000,00		
22 22.005 03/09/2012	Formazione di strisce con vernice rifrangente bianca –gialla per fascia di arresto o dare precedenza.stop attraversamento pedonale , zebraure e altre figure in genere	ml					6'000,00	0,38	2'280,00
	SOMMANO...						90,00		
23 22.010 03/09/2012	fornitura e posa di cartelli stradali (triangoli lato 60 cm. dischi diam 60 quadrati e rombi lato 60) compreso palo diam 48 completi di tappo in pvc e sistema antirotazione compreso plinto	m2					90,00	4,50	405,00
	SOMMANO...						12,00		
	SOMMANO...	cadauno					12,00	180,00	2'160,00
Parziale LAVORI A MISURA EURO									95'980,00
T O T A L E E U R O									95'980,00
Anzola dell'Emilia, 03/09/2012									
Il Tecnico geom. Castagna Gabriele									
----- ----- ----- ----- ----- ----- ----- ----- ----- ----- ----- ----- ----- ----- ----- ----- ----- ----- -----									
A R I P O R T A R E									



Comune di Anzola dell'Emilia

Comune di Anzola dell'Emilia
Provincia di Bologna

Area Pianificazione e Gestione Economico-Territoriale

Servizio: Lavori Pubblici

OGGETTO

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
DEL PERCORSO CICLOPEDONALE IN ASFALTO
ANZOLA - LAVINO**

Progetto esecutivo

IL TECNICO
Geom. Gabriele Castagna

Data Settembre 2012

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Capo A : PARTE GENERALE

Art. A /1

PREMESSA

Il presente capitolato speciale d'appalto è redatto in conformità alle norme del vigente Capitolato Generale di Appalto dei Lavori Pubblici approvato con Decreto 19.04.2000 n. 145 del Ministero dei Lavori Pubblici

Art. A/2

DEFINIZIONI

Nel presente Capitolato speciale d'appalto viene indicato col nome di "Appaltatore" l'Impresa alla quale sia stato aggiudicato l'appalto dei lavori, col nome di "Committente" il Comune di Anzola dell'Emilia, che è anche la Stazione Appaltante, e con "D.L." la direzione dei lavori effettuata dalla Stazione Appaltante.

Art. A/3

CONOSCENZA DELLE NORME D'APPALTO

L'appaltatore col fatto di partecipare all'appalto riconosce di aver preso conoscenza del presente capitolato speciale d'appalto e degli altri documenti da esso richiamati e citati, di osservarli in ogni loro parte, di aver considerato tutte le condizioni e circostanze generali e particolari che possano aver influito nella determinazione dei prezzi dallo stesso indicati nel MODELLO PER L'OFFERTA PREZZI, che giudica remunerativi e di sua convenienza.

In modo particolare si ritengono a conoscenza dell'Appaltatore tutti gli oneri - compresi nell'importo dei lavori - relativi alla partecipazione e al mantenimento in efficienza degli accessi al cantiere, alle strade pubbliche esistenti - qualunque sia la loro distanza e la natura dei terreni da attraversare - fino alla totale esecuzione dei lavori, nonché gli oneri relativi al ripristino di tutte le opere eventualmente danneggiate dal passaggio dei mezzi e degli operai, nonché gli oneri relativi agli adempimenti e obblighi previsti nel piano di sicurezza.

Art. A/4

OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI

L'appalto è soggetto all'esatta osservanza:

- a) delle norme contenute nel Capitolato Generale di Appalto di cui al Decreto 19.04.2000 n. 145 del Ministero LL.PP. (che nel seguito viene semplicemente citato come "Capitolato Generale").
- b) del D.Lgs. 163/2006 "Codice degli appalti" ;
- c) del D.P.R. 34/2000 in materia di qualificazione delle imprese.
- d) del D.P.R. 21.12.1999 n. 554 di seguito chiamato "Regolamento", per le parti ancora vigenti alla luce di quanto previsto dall'art. 256 del D.Lgs. 163/2006.
- e) di tutte le norme in vigore relative alla sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro e la tutela, salute, assicurazione ed assistenza dei lavoratori.
- f) di tutte le leggi ed i regolamenti vigenti relativi all'assunzione della mano d'opera, al trattamento economico relativo, alla prevenzione degli infortuni, ecc..

Art. A/5

DOMICILIO, RECAPITO FISSO, RAPPRESENTANZA DELL'APPALTATORE, COMUNICAZIONI E INTIMAZIONI.

Ai sensi dell'art. 2 del D.M. 145/00, l'appaltatore deve avere domicilio nel luogo nel quale ha sede l'ufficio di direzione dei lavori; ove non abbia in tale luogo uffici propri, deve eleggere domicilio presso gli uffici comunali, o lo studio di un professionista, o gli uffici di società legalmente riconosciuta.

Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto di appalto sono fatte dal direttore dei lavori o dal responsabile del procedimento, ciascuno relativamente agli atti di propria competenza, a mani proprie dell'appaltatore o di colui che lo rappresenta nella condotta dei lavori oppure devono essere effettuate presso il domicilio eletto.

L'Appaltatore deve essere sempre in comunicazione diretta con la D.L.; a tale effetto deve stabilire un luogo di sicuro recapito, provvisto di telefono, e darne immediata comunicazione alla D.L.

L'Assuntore del lavoro, qualunque sia la forma dell'Impresa, che non possa personalmente o direttamente assolvere gli obblighi derivanti dall'appalto, deve nominare la persona o le persone alle quali, per mandato regolare, intende affidare la propria legale rappresentanza, per l'adempimento degli obblighi nei rapporti con la stazione appaltante. E' fatto obbligo all'Appaltatore di indicare, prima della stipula del contratto:

- a) il luogo e l'ufficio dove saranno effettuati i pagamenti, e le relative modalità, secondo le norme che regolano la contabilità della stazione appaltante;
- b) la persona o le persone autorizzate dall'appaltatore a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in conto o saldo anche per effetto di eventuali cessioni di credito preventivamente riconosciute dalla stazione appaltante; gli atti da cui risulti tale designazione sono allegati al contratto.

La cessazione o la decadenza dall'incarico delle persone designate, qualunque ne sia la causa, deve essere tempestivamente notificata al Comune di Anzola dell'Emilia; in difetto di tale notizia, il Comune di Anzola dell'Emilia non assume alcuna responsabilità per i pagamenti eventualmente eseguiti a persone non più autorizzate a riscuotere.

Tutte le comunicazioni e intimazioni relative all'appalto possono essere fatte o direttamente in cantiere o al domicilio eletto. Le intimazioni degli atti giudiziari si eseguono con ministero di Ufficiale Giudiziario; le altre notificazioni possono eseguirsi anche a mezzo di Raccomandata R.R..

Capo B : OGGETTO

Art. B/1

OGGETTO DELL'APPALTO E CATEGORIA DEI LAVORI

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria del percorso ciclopedonale in asfalto Anzola – Lavino

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite nel presente capitolato, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo con i relativi allegati, di cui l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

Categoria prevalente:

Le opere da eseguire sono così suddivise:

Opere prevalenti	Cat. OG3	€ 95.980,00
------------------	----------	-------------

Art. B/2

IMPORTO DEI LAVORI

L'importo dei lavori a base di gara, da compensare a misura ai sensi dell'art. 53 comma 4 del D.Lgs. 163/2006, ammonta presumibilmente a € **95.980,00** oltre oneri per la sicurezza pari a € **520,00**

Le cifre relative agli importi presunti dei lavori a misura possono variare tanto in più quanto in meno per effetto delle variazioni delle rispettive quantità, e ciò, tanto in via assoluta quanto nelle reciproche proporzioni, senza che l'Appaltatore possa trarne argomento per chiedere compensi non contemplati nel presente capitolato o prezzi diversi, purché i relativi importi rimangano entro i limiti previsti dal Capitolato Generale.

Il Computo Metrico Estimativo è da considerarsi elaborato meramente indicativo ed in quanto tale l'Appaltatore non può in alcun modo valersene.

L'importo effettivo dei lavori è quindi quello risultante dall'applicazione dei prezzi formulati dall'aggiudicatario in sede di gara per le quantità dei lavori eseguiti.

Nessuna fornitura e nessun lavoro, il cui importo ecceda l'importo netto presunto del contratto, può essere eseguito se non preventivamente autorizzato con apposito atto che ne stabilisca l'ammontare. Tale provvedimento deve essere citato negli ordini del Direttore dei Lavori, e l'Appaltatore può richiedere copia autentica in forma amministrativa.

Resta comunque confermato l'assoggettamento dell'Appaltatore al quinto d'obbligo previsto dalla vigente normativa.

Art. B/3

DETERMINAZIONE IMPORTI RATE – TEMPO UTILE – PENALITA'

Importo minimo di ogni rata di acconto (art. C/11) netto del correttivo d'asta € 40.000,00 (quarantamila/00)

Tempo utile per la esecuzione dei lavori (art.C/11) complessivi giorni 30

Penalità per ogni giorno di ritardo (art. C/8) : in conformità a quanto stabilito dall'art. 117 del DPR 554/1999, la penalità per ogni giorno di ritardo viene stabilita in:

- € 50,00 per ogni giorno di ritardo rispetto al termine massimo previsto per ogni singolo sopralluogo;
- € 50,00 per ogni giorno di ritardo rispetto al termine massimo previsto per ogni singolo preventivo;
- € 100,00 per ogni giorno di ritardo rispetto al termine massimo previsto per ogni singolo intervento.

Qualora l'ammontare complessivo delle penali dovesse superare il 10% dell'importo netto contrattuale, l'Amministrazione potrà avviare le procedure per la risoluzione del contratto.

CAPO C : DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE

Art. C/1

DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante del contratto di appalto: il presente "Capitolato Speciale", il Capitolato Generale, che viene qui solo richiamato, gli elaborati grafici progettuali, l'elenco dei prezzi unitari, i piani di sicurezza e il cronoprogramma.

Art. C/2

CAUZIONE DEFINITIVA

La cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 113 comma 1 del D.Lgs. 163/2006, è pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, incrementato di tanti punti per quanti saranno quelli di ribasso superiori al 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di 2 punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

Per le imprese per le quali sia stata rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee serie UNI CEI ISO 9000 la cauzione è ridotta del 50%.

La cauzione definitiva può essere presentata con fideiussione bancaria, assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 1/9/1993 n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze.

La fidejussione, secondo quanto previsto dal comma dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006, dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La cauzione definitiva viene prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal contratto e del risarcimento di danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle eventuali somme pagate in più all'Appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, fatta salva comunque la risarcibilità del maggior danno.

La stazione appaltante ha diritto di rivalersi sulla cauzione, ai sensi dell'art. 101 comma 3 DPR 554/1999, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori in caso di risoluzione del contratto disposta in danno all'appaltatore, nonché per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme, e prescrizioni dei contratti

collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere.

La cauzione definitiva sarà comunque incamerata dalla stazione appaltante in tutti i casi previsti dalle leggi in materia di lavori pubblici vigenti all'epoca dell'esecuzione dei lavori.

La cauzione definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito. Tale svincolo è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore degli stati di avanzamento, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 25% dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la vigente normativa.

La mancata costituzione della garanzia di cui al presente articolo, come pure la mancata stipulazione del contratto, determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

In caso di riunioni di concorrenti le fidejussioni dovranno essere presentate, su mandato irrevocabile, dall'impresa mandataria o capogruppo in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale nel caso di A.T.I. Orizzontale e con responsabilità "pro-quota" nel caso di A.T.I. Verticale.

Art. C/3

COPERTURE ASSICURATIVE

Coperture assicurative

L'impresa aggiudicataria sarà tenuta a costituire altresì, ai sensi dell'art. 129 del D.Lgs. 163/2006, polizza assicurativa che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, da azione di terzi, da causa di forza maggiore pari all'importo dei lavori a base d'asta e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione, per un massimale di **€ 2.065.827,60**.

Ai sensi dell'art 103 comma 4 del DPR 554/1999, il contraente trasmette alla stazione appaltante copia della suddetta polizza almeno 10 giorni prima della consegna dei lavori; la copertura di tale polizza decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione dei lavori e, comunque, decorsi 12 mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultanti dal relativo certificato.

La mancata costituzione della garanzia, come pure la mancata stipulazione del contratto, determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione da parte della Stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

L'omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore non deve comportare l'inefficacia della garanzia (art. 103 comma 5 DPR 554/1999).

Garanzia pagamento rata di saldo:

L'Appaltatore, prima del pagamento della rata di saldo, ai sensi dell'art. 141 comma 9 D.Lgs. 163/2006, dovrà presentare alla stazione appaltante una fidejussione di importo pari alla stessa rata di saldo e avente validità fino all'emanazione del certificato definitivo (entro 2 anni dall'emanazione del certificato di collaudo provvisorio oppure del certificato di regolare esecuzione) o prevedere uno svincolo automatico dopo due anni e due mesi dell'emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, secondo quanto disposto dall'art.102 del regolamento di attuazione della stessa Legge. La fidejussione dovrà avere le stesse caratteristiche riportate ai punti precedenti.

Art. C/4

STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 71 del DPR 554/1999, non si potrà procedere alla stipula del contratto in assenza del verbale sottoscritto dal Responsabile del procedimento e dall'impresa appaltatrice che dia atto del permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

La stipulazione del contratto avviene entro 60 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva.

In caso di mancata stipulazione del contratto entro il termine di cui sopra si applica l'art. 109, commi 3 e 4, del Regolamento.

Art. C/5

NORME PER IL SUBAPPALTO

A norma dell'art. 118 comma 1 del D.Lgs. 163/2006, il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità. Il subappalto è ammissibile alle seguenti condizioni:

- 1) nel bando di gara è indicata la categoria prevalente con il relativo importo e tutte le ulteriori categorie relative alle altre lavorazioni previste in progetto;
- 2) tutte le lavorazioni, indipendentemente dalla categoria di appartenenza, sono subappaltabili, salvi i casi particolari per i quali sussiste il divieto;
- 3) la percentuale di lavori della categoria prevalente subappaltabile è pari al 30% dell'importo della categoria;
- 4) l'impresa abbia indicato all'atto dell'offerta le opere che intende subappaltare o concedere in cottimo;
- 5) l'affidatario provveda al deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Contestualmente dovrà essere trasmessa:
 - la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti, in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38;
 - dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del c.c. tra l'affidatario e il subappaltatore;
 - dichiarazione che non sussistono nei confronti dell'impresa affidataria del subappalto o del cottimo, alcuno dei divieti previsti dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e succ. mod.;
- 6) l'impresa aggiudicataria pratici, per i lavori e le opere affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al 20%;
- 7) l'affidatario è responsabile in solido con il subappaltatore per l'osservanza integrale del trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni. A tal fine l'appaltatore e per suo tramite i subappaltatori trasmettono alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi, nonché quelli dovuti per gli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
- 8) l'appaltatore trasmetta copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento eseguito dalla stazione appaltante;
- 9) l'esecuzione delle opere o dei lavori affidati in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto;
- 10) nel cartello di cantiere devono essere indicati i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici;

L'autorizzazione al subappalto è rilasciata dalla stazione appaltante nei termini di cui all'art. 118 comma 8 del D.Lgs. 163/2006.

Art. C/6

PIANO PER LA SICUREZZA

1. Per cantieri non rientranti tra le fattispecie di cui all'art. 90, comma 3, decreto legislativo n. 81 del 2008 è fatto obbligo all'appaltatore di predisporre, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, il piano sostitutivo delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori. Tale piano è consegnato alla Stazione Appaltante e messo a disposizione delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo dei cantieri. L'appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. L'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento eventualmente predisposto nel corso dei lavori dal coordinatore per la sicurezza ai sensi del combinato disposto degli articoli 90, comma 5, comma 2, del decreto legislativo n. 81 del 2008 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Per cantieri di entità e tipologia previsti dall'art. 90, comma 3, decreto lgs. n. 81 del 2008 l'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal coordinatore per la sicurezza e messo a disposizione da parte della Stazione appaltante, ai sensi del decreto legislativo n. 81 del 2008 e successive modificazioni ed integrazioni.
3. L'appaltatore può presentare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al piano di sicurezza di coordinamento, nei seguenti casi:
 - a. per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie ovvero quando ritenga di poter meglio garantire

la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;

b. per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.

4. L'appaltatore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sul giornale dei lavori, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'appaltatore.

5. Qualora il coordinatore non si pronunci entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, nei casi di cui al comma 3, lettera a), le proposte si intendono accolte.

6. Qualora il coordinatore non si sia pronunciato entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi nei casi di cui al comma 3, lettera b), le proposte si intendono rigettate.

7. Nei casi di cui al comma 3, lettera a), l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni o adeguamenti dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo.

8. Nei casi di cui al comma 3, lettera b), qualora l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni a seguito di gravi errori ed omissioni, comporti significativi maggiori oneri a carico dell'impresa, e tale circostanza sia debitamente provata e documentata, trova applicazione la disciplina delle varianti. Il presente comma non trova applicazione laddove le proposte dell'Appaltatore sono intese ad integrare il piano ai sensi della lettera a) comma 2 dell'art. 131 del D.Lgs. 163/2006.

Gli oneri relativi alla sicurezza, evidenziati nel bando di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta; il relativo importo sarà pagato ad ogni stato d'avanzamento a misura.

I contenuti minimi del Piano operativo di sicurezza devono essere conformi all'allegato XV del D.Lgs. 81/2008.

Le gravi o ripetute violazioni al Piano di sicurezza da parte dell'Appaltatore, previa formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

I Datori di Lavoro delle Imprese Esecutrici, durante l'esecuzione dei lavori, devono comunque osservare tutte le misure generali di tutela previste dall'art.3 del D.Lgs. n. 81/2008.

Art. C/7

SPESE E ONERI

a) Spese a carico dell'Appaltatore

Sono a carico dell'Appaltatore: le spese relative alla stipulazione del contratto con atto notarile, quelle per le copie dei documenti e dei disegni, le spese di bollo, la tassa di registro sul contratto stesso.

Sono pure a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo inerenti agli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno di consegna fino alla data di emissione del collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

b) Oneri dell'Appaltatore

Sono a carico dell'appaltatore i seguenti oneri e prescrizioni: la formazione del cantiere e l'esecuzione di tutte le opere di recinzione e protezione, il coordinamento del traffico mediante l'impiego di segnaletica temporanea e movieri, l'installazione delle attrezzature e impianti necessari al normale svolgimento dei lavori, l'approntamento di tutte le operazioni provvisorie e schermature di protezione, la sistemazione delle strade e dei collegamenti esterni ed interni, l'installazione della segnaletica necessaria a garantire la sicurezza delle persone e dei veicoli, il rispetto e l'applicazione integrale della normativa e degli adempimenti previsti dal contratto collettivo nazionale del lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali, edili e affini e negli accordi locali integrativi del contratto stesso in vigore al momento dell'esecuzione dei lavori, l'adeguamento del cantiere in osservanza del D.Lgs. 81/2008i, la vigilanza e la guardia del cantiere sia diurna che notturna e la custodia di tutti i materiali, impianti, e mezzi d'opera, la pulizia del cantiere, la fornitura di locali uso ufficio per la direzione lavori, la fornitura di tutti i mezzi di trasporto, attrezzi e mezzi d'opera necessari all'esecuzione dei lavori e all'approntamento del cantiere, le spese per gli allacciamenti provvisori e relativi contributi e diritti dei servizi di acqua, elettricità, gas, telefono e fognature per l'esecuzione dei lavori e il funzionamento del cantiere, incluse le spese di utenza dei suddetti servizi, le spese per passaggio, per occupazioni temporanee e per risarcimento danni per abbattimento piante, per depositi o estrazioni di materiali, il risarcimento di eventuali danni arrecati a

proprietà pubbliche, private o persone, durante lo svolgimento dei lavori, l'assunzione per tutta la durata dei lavori, di un direttore di cantiere nella persona del tecnico professionalmente abilitato, regolarmente iscritto all'albo di categoria e di competenza professionale estesa ai lavori da eseguire. Il nominativo e il domicilio di tale tecnico dovranno essere comunicati, prima dell'inizio dell'opera, all'appaltatore che potrà richiedere in qualunque momento la sostituzione senza che ciò possa costituire titolo per avanzare richieste di compensi.

c) Personale dell'Appaltatore

Il personale destinato ai lavori dovrà essere, per numero e qualità, adeguato all'importanza dei lavori da eseguire ed ai termini di consegna stabiliti o concordati con la direzione lavori. L'appaltatore dovrà inoltre osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti sull'assunzione, tutela, protezione e assistenza dei lavoratori impiegati sul cantiere, comunicando, non oltre 15 giorni dalla consegna dei lavori, gli estremi della propria iscrizione agli Istituti previdenziali ed assicurativi. Tutti i dipendenti dell'appaltatore sono tenuti a osservare: i regolamenti in vigore in cantiere; le norme antinfortunistiche proprie del lavoro in esecuzione e quelle particolari vigenti in cantiere. L'inosservanza delle predette condizioni costituisce per l'appaltatore responsabilità, sia in via penale che civile, dei danni che, per effetto dell'inosservanza stessa, dovessero derivare al personale, a terzi e agli impianti di cantiere.

d) Trattamento economico del personale

L'appaltatore è tenuto a osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori.

L'appaltatore è responsabile in solido dell'osservanza delle norme di cui sopra da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

e) Lavoro notturno e festivo

Nell'osservanza delle norme relative alla disciplina del lavoro e nel caso di ritardi tali da non garantire il rispetto dei termini contrattuali, la direzione lavori potrà ordinare la continuazione delle opere oltre gli orari fissati e nei giorni festivi. In tal caso l'appaltatore potrà richiedere la corresponsione delle sole tariffe per la mano d'opera previste dalla normativa vigente per queste situazioni.

f) Assicurazioni sociali e contratti collettivi di lavoro

L'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e nei relativi accordi integrativi, applicabili ai lavori del presente appalto in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolgono i lavori anzidetti, e ancora di rispettare tutti gli adempimenti assicurativi e previdenziali previsti dalla normativa vigente.

In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente articolo, accertata dalla stazione appaltante o a essa segnalata dall'ispettorato del lavoro, la stazione appaltante medesima comunicherà all'impresa e, se del caso, anche all'ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà alla ritenuta dello 0,5% sul saldo dovuto ai sensi dell'art. 7 del Capitolato Generale, destinando le somme così accantonate a garanzia degli adempimenti degli obblighi di cui sopra.

Il pagamento all'impresa delle somme accantonate sarà effettuato solamente dopo che la stazione appaltante abbia acquisito regolare documento unico di regolarità contributiva. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'impresa non può opporre eccezioni alla stazione appaltante, né il titolo a risarcimento di danni. Qualora gli importi così trattenuti non risultassero in grado di coprire l'intero debito dell'appaltatore, ovvero qualora l'inadempienza dell'appaltatore venga accertata dopo l'ultimazione dei lavori, la stazione appaltante si riserva di trattenere gli importi che risultassero dovuti agli istituti assicurativi sulla rata di saldo, sulle ritenute di garanzia e sulla cauzione. L'appaltatore si impegna, ove previsto dalla Legge, a predisporre prima dell'inizio dei lavori il piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori e a coordinare gli analoghi piani al riguardo predisposti dagli eventuali subappaltatori o cottimisti. L'appaltatore si impegna, altresì, a tenere tale piano a disposizione delle autorità competenti alle verifiche ispettive di controllo dei cantieri.

g) Spese a carico del committente

Sono a carico del committente:

- le spese di pubblicazione del bando di gara, nonché quelle occorrenti per la pubblicazione degli estratti;
- l'onere fiscale conseguente all'applicazione dell'I.V.A. che sarà corrisposta al momento della maturazione dei singoli pagamenti.

CONSEGNA - TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI - PENALE PER I RITARDI

Dopo la stipulazione del contratto o, qualora vi siano ragioni di urgenza, subito dopo l'aggiudicazione definitiva, il responsabile del procedimento autorizza il direttore dei lavori alla consegna dei lavori, che deve comunque avvenire entro 45 giorni dalla data di stipula del contratto.

Qualora l'Appaltatore non si presenti nel giorno stabilito, la D.L. fisserà una nuova data, rimanendo la decorrenza del termine contrattuale quella della prima convocazione. Qualora sia inutilmente trascorso il nuovo termine assegnato, la Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione definitiva, fermo restando il diritto di far valere ogni ragione o compenso per i danni subiti.

La stazione appaltante si riserva il diritto di consegnare i lavori nel loro complesso contemporaneamente, ovvero per parti in più riprese ai sensi dell'art. 130 comma 6 DPR 554/1999; in quest'ultimo caso, ai sensi dell'art. 21 del Capitolato generale, la data della consegna a tutti gli effetti di legge sarà quella dell'ultimo verbale di consegna parziale.

Il processo verbale è redatto in doppio esemplare firmato dal direttore dei lavori e dall'appaltatore. Dalla data di esso decorre il termine utile per il compimento dei lavori precisando che il tempo utile per ultimare i lavori oggetto dell'appalto si intende valutato in giorni naturali successivi, continui e decorrenti dalla data di consegna.

In detto periodo s'intende compreso il tempo necessario per l'installazione del cantiere e di ogni altro impianto accessorio.

Con la dizione "giorni-consecutivi" si intende che non sarà tenuto conto di qualsiasi ritardo nell'inizio dei lavori od interruzione nella esecuzione degli stessi che dovesse eventualmente verificarsi, a qualunque motivo imputabile, fatta eccezione soltanto per le sospensioni ordinate dalla D.L..

Un esemplare del verbale di consegna è inviato al responsabile del procedimento, che ne rilascia copia conforme all'appaltatore, ove questi lo richieda.

Per ogni giorno di ritardo non giustificato nella ultimazione dei lavori tutti compresi nell'appalto, si applica una penale di cui all'art. B/3, determinata tenendo conto dei limiti di cui all'art. 117 del Regolamento e comminata dal responsabile del procedimento sulla base delle indicazioni fornite dal direttore dei lavori. La medesima penale di cui all'art. b/3 si applica nel caso di mancato intervento entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta formulata dalla stazione appaltante.

Qualora la disciplina contrattuale preveda scadenze differenziate di varie lavorazioni, oppure sia prevista l'esecuzione dell'appalto articolata in più parti, ai sensi dell'art. 22 del Capitolato generale, il ritardo nella singola scadenza comporta l'applicazione della penale nell'ammontare di cui all'art. B3.

La penale suddetta trova applicazione anche in caso di ritardo nell'inizio dei lavori e nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione.

Ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 22 del Capitolato Generale l'impresa può presentare istanza di disapplicazione della penale qualora ricorrano le circostanze previste dalla suddetta disposizione.

Il committente si riserva inoltre il diritto di ordinare in qualunque momento l'esecuzione di determinati lavori entro termini prestabiliti, nonché di variare, in relazione alle proprie esigenze, l'ordine di esecuzione dei lavori previsto nell'art. B/3, senza che l'Appaltatore possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie non stabiliti nel presente Capitolato Speciale.

L'ultimazione dei lavori deve essere comunicata per iscritto tempestivamente dall'Appaltatore al D.L., il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio.

Qualora si verificino circostanze speciali, dovute a cause non imputabili all'Appaltatore, è facoltà della stazione appaltante, con provvedimento del Responsabile del Procedimento sentito il Direttore dei Lavori, concedere proroghe al termine utile per l'ultimazione dei lavori, in seguito a richiesta scritta e motivata dell'impresa (art.26 del D.M. 19 aprile 2000 n.145).

Il termine contrattuale si prolunga invece di diritto nei casi di sospensione dei lavori ordinata dalla D.L. o dal Responsabile del procedimento in seguito al verificarsi di speciali circostanze che impediscano temporaneamente l'esecuzione dei lavori, quali cause di forza maggiore, eccezionali condizioni meteorologiche, difficoltà imprevedute di esecuzione che richiedano lo studio di variazioni o di nuovi accorgimenti tecnici, redazione di varianti in corso d'opera nei casi previsti dall'art.132 del D.Lgs. 163/2006, esigenze di pubblico interesse o di necessità; tali sospensioni comportano l'automatica proroga dei termini di esecuzione per un periodo di tempo pari alla durata della sospensione ordinata.

Non costituiscono giustificato motivo di slittamento del termine di inizio e di ultimazione dei lavori nonché della loro irregolare conduzione secondo programma:

- ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche eventualmente necessari al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
- l'adempimento di prescrizioni o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal D.L o da organismi

- di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza;
- il tempo necessario per l'espletamento di adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente capitolato;
- le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati;
- le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore ed il proprio personale dipendente.

Art. C/9

PROGRAMMA DEI LAVORI – SVOLGIMENTO DEI LAVORI – SOSPENSIONI – RIPRESA DEI LAVORI - RISERVE

L'Appaltatore, tenuto conto della pianificazione delle lavorazioni nei principali aspetti di sequenza logica e temporale effettuata dal progettista dell'opera in fase di progetto esecutivo, e nel rispetto di eventuali vincoli imposti dal Piano di sicurezza e coordinamento di cui all'Art.C/6, dovrà presentare alla stazione appaltante, ai sensi dell'art. 45 comma 10 del DPR 554/1999, un programma di esecuzione delle lavorazioni riguardante tutte le fasi costruttive intermedie, completo dell'indicazione dell'importo dei vari stati di avanzamento alle scadenze temporali contrattualmente previste per la liquidazione dei certificati di pagamento.

Tale programma, a cui l'Appaltatore si intende vincolato, dovrà essere sottoposto alla D.L. prima della consegna dei lavori in caso di consegna anticipata degli stessi, effettuata sotto le riserve di legge.

L'Appaltatore deve provvedere a fornire con continuità la necessaria attrezzatura e la mano d'opera occorrenti per l'esecuzione dei propri lavori e per l'assistenza muraria agli eventuali lavori scorporati, quale che sia il ritmo e l'andamento dei lavori stessi.

Nel rispetto delle norme relative alla disciplina del lavoro, qualora la D.L. ravvisi la necessità che i lavori siano eseguiti in condizioni eccezionali (prolungamento del normale orario di lavoro, lavoro notturno, prefestivo e festivo, ecc.), impartirà un ordine scritto all'Appaltatore che sarà tenuto ad uniformarsi, salvo il diritto al ristoro del maggior onere. Ove consentito dagli accordi sindacali, l'Appaltatore potrà eseguire i lavori oltre il normale orario giornaliero, di notte e nei giorni festivi e prefestivi, dandone preventiva comunicazione alla D.L. che, qualora esistano motivati impedimenti, potrà comunque vietarne lo svolgimento; in tale caso l'Appaltatore non avrà diritto ad alcun compenso aggiuntivo oltre i prezzi contrattuali.

La D.L. si riserva facoltà di sospendere, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, i lavori in corso di esecuzione qualora sussistano speciali circostanze che impediscano temporaneamente la loro esecuzione; tali circostanze sono riconducibili a cause di forza maggiore, eccezionali condizioni meteorologiche o similari, quali impreviste difficoltà di esecuzione che richiedano lo studio di variazioni o di nuovi accorgimenti tecnici, nonché la redazione di varianti in corso d'opera nei casi previsti dall'art.132 del D.Lgs. 163/2006. Il Responsabile del procedimento può, a suo insindacabile giudizio, sospendere i lavori per esigenze di pubblico interesse o necessità.

Per ogni sospensione la D.L. dovrà motivarne le ragioni e l'imputabilità in un apposito verbale indicante lo stato di avanzamento dei lavori al momento della sospensione, compilato in presenza dell'Appaltatore e da questo sottoscritto.

L'Appaltatore potrà iscrivere le proprie osservazioni o contestazioni nel verbale di sospensione.

Per le sospensioni per pubblico interesse o necessità, purché inferiori ad un quarto della durata prevista per l'esecuzione dei lavori o comunque a 6 mesi complessivi, l'Appaltatore non può avanzare eccezione alcuna o richieste di particolari compensi non previsti dal presente capitolato.

Per tutta la durata della sospensione l'impresa è tenuta alla custodia del cantiere; l'organizzazione di mezzi e personale deve essere inoltre mantenuta integra al fine di consentire la ripresa dei lavori appena cessate le cause.

Appena cessate le cause della sospensione, la D.L. redigerà un apposito verbale di ripresa dei lavori, firmato dall'Appaltatore ed indicante il nuovo termine contrattuale. L'Appaltatore potrà iscrivere le proprie osservazioni o contestazioni nel verbale.

La sospensione comporta l'automatica proroga dei termini di esecuzione per un periodo di tempo pari alla durata della sospensione stessa.

Relativamente a sospensioni e ripresa dei lavori, per quanto non indicato in questo articolo, si fa riferimento a quanto riportato agli artt.24 e 25 del D.M. 19 aprile 2000 n.145.

L'Appaltatore è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni della D.L., senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei lavori, qualunque sia la contestazione o la riserva iscritta negli atti contabili.

Le eventuali riserve, a pena di decadenza, dovranno essere formulate ed iscritte negli atti secondo quanto disposto dall'art.31 del D.M. 19 aprile 2000 n.145 oltre che dall'art.165 del DPR 554/1999.

Art. C/10

LAVORI NON PREVISTI - NUOVI PREZZI – REVISIONE PREZZI

Quando il direttore dei lavori valuti la necessità di apportare variazioni al progetto ricorrendo una delle circostanze previste dall'art. 132 del D.Lgs. 163/2006, sentito il responsabile del procedimento e il progettista, promuove la redazione di una perizia suppletiva e di variante, in conformità agli artt. 134 e 135 del DPR 554/1999 e agli art. 10, 11 e 12 del Capitolato Generale.

Quando sia necessario eseguire una specie di lavorazione non prevista dal contratto o adoperare materiali di specie diversa o proveniente da luoghi diversi da quelli previsti dal medesimo, i nuovi prezzi delle lavorazioni o materiali si valutano ai sensi dell'art. 136 del Regolamento.

I nuovi prezzi sono determinati in contraddittorio tra il direttore dei lavori e l'appaltatore, ed approvati dal responsabile del procedimento. Ove comportino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico, essi sono approvati dalla stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento prima di essere ammessi nella contabilità dei lavori.

Se l'appaltatore non accetta i nuovi prezzi così determinati e approvati, la stazione appaltante può ingiungergli l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di detti prezzi, comunque ammessi nella contabilità; ove l'appaltatore non iscriva riserva negli atti contabili nei modi previsti dal Regolamento, i prezzi si intendono definitivamente accettati.

Non è ammessa la facoltà di procedere alla revisione dei prezzi e non si applica il primo comma dell'art.1664 del Codice Civile, così come previsto dall'art. 133 comma 2 del D.Lgs. 163/2006.

Art. C/11

PAGAMENTI IN ACCONTO – CONTO FINALE – PAGAMENTO DEL SALDO

Durante l'esecuzione dei lavori l'Appaltatore ha diritto a pagamenti in acconto ogni qualvolta i lavori regolarmente eseguiti, calcolati moltiplicando i prezzi unitari di cui al modello per l'offerta per le quantità di lavoro effettivamente realizzate, raggiungono l'importo di cui all'art. B/3.

I materiali approvvigionati nel cantiere, sempre che accettati dalla Direzione dei Lavori, possono essere compresi negli stati di avanzamento ed ammessi al pagamento.

I certificati di pagamento delle rate di acconto sono emessi dal responsabile del procedimento sulla base dei documenti contabili indicanti la quantità, la qualità e l'importo dei lavori eseguiti non appena raggiunto l'importo previsto per ciascuna rata.

Il termine per l'emissione dei certificati di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo di appalto non può superare i quarantacinque giorni a decorrere dalla maturazione di ogni stato di avanzamento dei lavori a norma dell'art. 168 del Regolamento. Il termine per disporre il pagamento degli importi dovuti in base al certificato non può superare i trenta giorni a decorrere dalla data di emissione del certificato stesso, previa acquisizione di regolare documento unico di regolarità contributiva (DURC).

Il termine di pagamento della rata di saldo e di svincolo della garanzia fideiussoria non può superare i novanta giorni dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. Nel caso l'appaltatore non abbia preventivamente presentato garanzia fideiussoria, il termine di novanta giorni decorre dalla presentazione della garanzia stessa.

Art. C/12

RITARDO NEI PAGAMENTI

Nel caso di ritardato pagamento delle rate di acconto rispetto ai termini indicati nel presente capitolato speciale sono dovuti gli interessi a norma dell'art. 133 del D.Lgs. 163/2006.

L'importo degli interessi per ritardato pagamento viene computato e corrisposto in occasione del pagamento, in conto e a saldo, immediatamente successivo a quello eseguito in ritardo, senza necessità di apposite domande o riserve.

Art. C/13

MANUTENZIONE DELLE OPERE ESEGUITE - AVVISI AI CREDITORI - VISITE DI COLLAUDO - GARANZIE

Dalla data di ultimazione, e fino al collaudo, l'Appaltatore deve mantenere in perfetto stato i lavori eseguiti ed effettuare a proprie spese, a perfetta regola d'arte, le riparazioni che risultassero necessarie per deterioramenti, rotture ed altro. Qualora l'Appaltatore richiamato per iscritto dal responsabile del procedimento, trascuri la manutenzione, la stazione appaltante ha diritto di far eseguire d'ufficio le riparazioni necessarie. In tal caso l'Appaltatore incorre in una penale, che viene applicata per ogni singola

riparazione e manutenzione non eseguita, a giudizio del responsabile del procedimento. L'importo delle penali e le spese incontrate per dette esecuzioni di ufficio vengono trattenute sulla somma costituente il residuo credito dell'Appaltatore, e, in difetto, sulla cauzione.

Il collaudo provvisorio deve essere effettuato entro 6 mesi dalla data di ultimazione dei lavori ai sensi dell'art. 141 del D.Lgs. 163/2006 ed acquista carattere definitivo decorsi 2 anni dalla data della relativa emissione.

Nell'arco di tale periodo l'appaltatore è tenuto alla garanzia per le difformità e i vizi dell'opera, indipendentemente dalla intervenuta liquidazione del saldo.

E' previsto inoltre il collaudo in corso d'opera.

Nel caso che l'importo dell'appalto sia inferiore all'importo minimo contemplato dalle disposizioni legislative vigenti al momento del collaudo, il collaudo stesso può essere sostituito da un certificato di regolare esecuzione rilasciato dal Direttore dei Lavori e confermato dal responsabile del procedimento.

All'atto della redazione del certificato di ultimazione dei lavori il responsabile del procedimento dà avviso al Sindaco il quale cura la pubblicazione di un avviso contenente l'invito per coloro i quali vantino crediti verso l'appaltatore per indebite occupazioni di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, a presentare entro un termine non superiore a sessanta giorni le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione.

Trascorso questo termine il Sindaco trasmette al responsabile del procedimento i risultati dell'anzidetto avviso con le prove delle avvenute pubblicazioni ed i reclami eventualmente presentati.

Il responsabile del procedimento invita l'impresa a soddisfare i crediti da lui riconosciuti e quindi rimette al collaudatore i documenti, aggiungendo il suo parere in merito a ciascun titolo di credito ed eventualmente le prove delle avvenute tacitazioni.

Le visite di collaudo vengono sempre effettuate con l'intervento del Direttore dei Lavori, ed in contraddittorio con l'Appaltatore o con suo rappresentante regolarmente autorizzato. Le date delle visite di collaudo vengono comunicate alle parti interessate a cura del responsabile del procedimento.

L'appaltatore, a propria cura e spese, mette a disposizione dell'organo di collaudo gli operai e i mezzi d'opera necessari ad eseguire le operazioni di riscontro, le esplorazioni, gli scandagli, gli esperimenti, compreso quanto necessario al collaudo statico.

Rimane a cura e carico dell'appaltatore quanto occorre per ristabilire le parti del lavoro che sono state alterate per eseguire tali verifiche.

Nel caso in cui l'appaltatore non ottempera a siffatti obblighi, il collaudatore dispone che sia provveduto d'ufficio, deducendo la spesa dal residuo credito dell'appaltatore.

Dopo che l'atto di approvazione del collaudo ha ottenuto esecutività si procede al pagamento a saldo dei crediti ed allo svincolo e restituzione del deposito cauzionale, previa detrazione delle eventuali somme dovute a titolo di penalità o di rimborso spese.

Art. C/14

DANNI PER CAUSA DI FORZA MAGGIORE

I danni per causa di forza maggiore vengono accertati con la procedura stabilita dall'art. 20 del Capitolato Generale e dall'art. 139 del Regolamento Generale, avvertendo che la denuncia del danno deve essere sempre fatta al direttore dei lavori per iscritto entro il termine di cinque giorni da quello del verificarsi del danno.

Art. C/15

CESSIONE DEL CREDITO

Ai sensi dell'art.117 comma 1 del D.Lgs. 163/06 l'Appaltatore può cedere il credito vantato nei confronti della stazione appaltante a titolo di corrispettivo di appalto a banche o intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia ed il cui oggetto sociale preveda l'attività di acquisto di crediti da impresa.

Art. C/16

RECESSO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La stazione appaltante, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 163/06, ha il diritto di recedere in qualunque momento dal contratto, previo il pagamento dei lavori eseguiti e del valore dei materiali utili esistenti in cantiere, oltre al decimo dell'importo delle opere non eseguite.

Il decimo dell'importo delle opere non eseguite è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depuratore del ribasso d'asta, e l'ammontare netto dei lavori eseguiti.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a 20 giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i lavori ed effettua il collaudo definitivo.

Il responsabile del procedimento, qualora ricorrano le cause previste dall'art. 135 del D.Lgs. 163/06, valuta in relazione allo stato dei lavori ed alle eventuali conseguenze nei riguardi delle finalità dell'intervento, l'opportunità di procedere alla risoluzione del contratto.

In tal caso l'appaltatore ha diritto al pagamento dei lavori eseguiti, detratti gli eventuali oneri derivanti dallo scioglimento del contratto.

Il direttore di lavori, qualora ricorrano le cause di cui all'art. 136 del D.Lgs. 163/2006, di concerto con il responsabile del procedimento, può proporre alla stazione appaltante la risoluzione del contratto secondo le procedure contenute nell'articolo stesso.

Art. C/17

CONTESTAZIONI E CONTROVERSIE

In caso di contestazioni tra il D.L. e l'Appaltatore, il Responsabile del Procedimento convoca le parti ai sensi dell'art. 137 del Regolamento.

Ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs 163/06 qualora a seguito dell'iscrizione di riserva sui documenti contabili l'importo economico dell'opera possa variare in misura sostanziale e in ogni caso non inferiore al 10% dell'importo contrattuale, si esperisce la procedura per il bonario accordo prevista dal citato articolo.

Ove non si proceda all'accordo bonario e l'Appaltatore confermi le riserve, la definizione delle controversie è attribuita alla giurisdizione ordinaria ai sensi dell'art. 34 del Capitolato Generale.

Foro competente: Bologna.

Art. C/18

DISPOSIZIONI DIVERSE E PARTICOLARI

Nel corso dei lavori, e per l'esecuzione e garanzia degli stessi, l'Appaltatore è tenuto ad ottemperare, fra l'altro, alle particolari disposizioni di seguito riportate.

Si intendono pertanto, di esclusiva competenza dell'Appaltatore i seguenti oneri, di cui è stato tenuto conto nella formulazione dei prezzi di elenco.

a) Organizzazione di cantiere

- 1) Nel cantiere dove si eseguono le opere dovrà essere installata e mantenuta durante tutto il periodo di esecuzione dei lavori, apposita tabella collocata in sito ben visibile indicato dal D.L., entro 5 giorni dalla consegna dei lavori stessi. Per le opere con rilevante sviluppo dimensionale, il Direttore dei Lavori dovrà altresì provvedere affinché venga installato un numero di tabelle adeguato all'estensione di cantiere.

Tanto la tabella che il sistema di sostegno della tabella stessa, dovranno essere eseguiti con materiali di adeguata resistenza e di decoroso aspetto. La tabella dovrà essere impressa con colori indelebili, le diciture, riportate nello schema di tipo allegato alla circolare Ministero Lavori Pubblici 1 giugno 1990 n. 1729/UL "Tabelle informative nei cantieri di lavoro - Schema tipo", con le opportune modifiche e integrazioni da apporre, ove occorra, in relazione alle peculiarità delle singole opere. In specifico dovranno essere indicati: l'oggetto dei lavori, l'intestazione della Ditta esecutrice, le generalità del Progettista, del Direttore e dell'Assistente dei Lavori, l'importo, la data di consegna e ultimazione dei lavori, i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, cottimiste e affidatarie di noli a caldo e di contratti similari per la realizzazione di alcune parti delle opere e dei lavori pubblici compresi nell'appalto.

- 2) La conservazione delle piante entro il perimetro del cantiere, la pulizia quotidiana dei locali in corso d'opera, e quella definitiva al termine dei lavori, a mezzo del personale occorrente anche se ciò si rende necessario per sgomberare materiali di rifiuto lasciati da altre ditte. Tale definitiva pulizia, comprende anche l'allontanamento di tutte le attrezzature di cantiere, deve avvenire, al massimo e salva contraria indicazione contrattuale, entro 15 giorni dall'ultimazione dei lavori, la pulizia definitiva si intende non come semplice lavoro grossolano di rimozione e sgombero, ma come lavoro eseguito da personale specializzato. Di conseguenza le pulizie devono essere eseguite con l'ausilio di mezzi necessari (sgrassanti, lucidanti, smacchianti, solventi ecc.) senza provocare alcun danno, ed estese a tutte le opere definite, anche a completamento di eventuali pulizie eseguite da altre Ditte esecutrici di lavori scorporati.

- 3) L'esecuzione diretta di tutte le opere e la prevenzione degli infortuni sul lavoro necessarie nel cantiere, secondo le norme di legge e contrattuali che regolano la materia, e la verifica sotto la propria diretta responsabilità che i lavori eventualmente affidati in subappalto siano eseguiti nel rispetto delle norme antinfortunistiche. L'Appaltatore stesso risponderà in solido coi Subappaltatori nei confronti della stazione appaltante per quanto concerne la tutela dei dipendenti delle imprese subappaltatrici stesse.

b) Rapporti con la stazione appaltante

- 1) L'immediata notifica alla D.L. del rinvenimento di ruderi od oggetti che rivestano interesse archeologico, storico o artistico, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, nonchè la loro conservazione fino a quando, in merito non si sarà pronunciata la competente autorità.
La stazione appaltante - salvi i diritti dello stato in conformità alle vigenti disposizioni di legge - è riconosciuta concessionaria dei diritti eventualmente spettanti all'Appaltatore per il ritrovamento di oggetti di valore o di interesse scientifico, storico, artistico, archeologico, ecc., nei luoghi di esecuzione delle opere.
L'Appaltatore deve consegnare tali oggetti alla stazione appaltante che gli rimborserà le spese incontrate per la loro conservazione o il loro recupero. Anche l'eventuale rinvenimento di resti umani deve essere immediatamente notificato dall'Appaltatore alla D.L..
- 2) La trasmissione alla Stazione Appaltante dei documenti indicati ai precedenti punti del presente capitolato in materia di sicurezza.
- 3) Rispetto del Piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.
- 4) L'osservanza integrale del trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori, è, altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero Delibera **157** del **04/09/2012**

AREA TECNICA

OGGETTO

APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PERCORSO CICLOPEDONALE IN ASFALTO ANZOLA DELL'EMILIA - LAVINO DI MEZZO.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267

IL DIRETTORE DELL'AREA INTERESSATA	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: FAVOREVOLE IL DIRETTORE AREA TECNICA Data 04/09/2012 FORNALE' DAVIDE
IL DIRETTORE AREA ECONOMICO / FINANZIARIA E CONTROLLO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere: FAVOREVOLE IL RESPONSABILE SERVIZIO BILANCIO PROGRAMMAZIONE CONTROLLO E ECONOMATO CICCIA ANNA ROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 157 DEL 04/09/2012

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
ROPA LORIS

IL SEGRETARIO GENERALE
CICCIA ANNA ROSA

ANZOLA DELL'EMILIA, Lì 11/09/2012